IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 356 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 25 Dicembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità del Natale, domani non si pubblica il Giornale.

Leggere in terza pagina il prospetto programma degli abbonamenti per il 1909.

In Oriente.

Quest'anno le feste di Natale non si presentano molto radiose sull'orizzonte della politica internazionale. La Penisola balcanica, per quanto si pensi e si dica è tuttora coperta da un velo di nebbia, che non si dissiperà nè così presto, nè così facilmente.

La Nota circolare della Russia alle Potenze, relativa alla Conferenza, la quale avrebbe fatto, secondo i dispacci da Parigi, buona impressione nel mondo politico francese, così da ritenerla un felice avviamento ad una prossima soluzione della grave controversia, è invece giudicata in senso inverso nelle sfere di Vienna, che la qualificano quasi una studiata polemica contro la politica austro-ungarica.

Secondo noi, che possiamo giudicare con la maggior calma di spirito, la Nota del sig. Isvolski nella forma non è forse quale si poteva desiderare nei circoli di Vienna, ma conviene pur tener conto dell'ambiente russo, tantochè i conservatori ed i cadetti non hanno neppure aderito all'invito cortese del Ministro degli esteri, che voleva loro comunicare i punti più salienti del discorso che farà venerdì alla Duma. Nella sostanza però ci sembra che in fondo il Gabinetto di Pietroburgo, accettando il metodo proposto dall'Austria-Ungheria di una preventiva intesa tra i Gabinetti sui punti che si dovrebbero discutere nella Conferenza, abbia lasciata la porta aperta, in guisa da rendere possibile alle altre Potenze di smussare gli angoli e trovare un *quid medium*, che possa conciliare i punti di vista russo e austro-ungarico in guisa da raggiungere l'accordo.

Certamente lo scambio d'idee tra i Gabinetti si presenta più laborioso di quanto si potesse supporre, e questo non è certamente molto lusinghiero per arrivare sollecitamente a quella soluzione definitiva, che è nel desiderio generale, ma dopo tutto è l'unico mezzo per riuscirvi.

Se si riflette che si tratta di una questione così grave e complicata, che investe più o meno direttamente o indirettamente gl'interessi di tutta l'Europa, la probabilità di una soluzione pacifica non è poco davvero.

Acre invece – sebbene in parte giustificata – è la Nota della Bulgaria rispetto all'attitudine della Turchia, diguisachè un intervento amichevole e sollecito delle Potenze, che finora hanno contribuito ad impedire una rottura di relazioni tra gli Stati contendenti ci sembra indispensabile.

A Sofia si è impazienti nel voler definire ad ogni costo la situazione e siccome si ha da fare con una popolazione impulsiva ed eccitata, l'azione calmante delle Potenze si mostra più che mai urgente.

Speriamo quindi che essa non riesca tardiva e che dalla Penisola balcanica non si sprigioni quella scintilla, che, secondo Bismarck, poteva produrre un incendio, se non soffocata in tempo.

Politica e Diplomazia

Berlino 24. — E' morto il deputato agrario al *Reichstag*, Keller, che nelle elezioni del 1907 aveva vinto il vicepresidente progressista del Parlamento, Schmidt.

Nel Governo russo.

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Vienna, 24 ore 17. — Si ha da Pietroburgo, che sarebbero nate gravi divergenze politiche tra Stolypin ed Isvolski.

Si crede probabile il ritiro di quest'ultimo, che assumerebbe la direzione di un'ambasciata e probabilmente di quella presso il Re d'Italia.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Secondo l'*Ikdam* il Gran Visir farà sabato prossimo alla Camera dichiarazioni sulla politica interna ed estera.

I negoziati coll'Austria-Ungheria per la questione della Bosnia ed Erzegovina comincierebbero tra uno o due giorni.

Il Consiglio dei Ministri ha esaminato il programma delle domande turche, che verrà comunicato oggi all'Ambasciata austro-ungarica.

Nelle Indie inglesi.

(S) **Calcutta**, 24. Una Delegazione di rappresentanti di tutte le classi della popolazione del Bengala, nella quale erano anche alcuni appartenenti ai partiti estremi, ha presentato al Vice Re un indirizzo che esprime la riconoscenza della popolazione per il progetto di riforme e assicura il Governo dell'appoggio della popolazione stessa.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte.*)

Parigi, 25, ore 2,15 — Il Natale diplomatico si presenta favorevole al mantenimento della pace universale. Il *Temps*, rilevandolo e discutendo la Nota russa, dice che è necessario non essere pessimisti nella questione d'Oriente, poichè le trattative che si inizieranno permetteranno di riguadagnare tutto il tempo perduto.

— Si annunzia da Berlino che la serrata dei metallurgici della regione di Mannheim non avrà luogo. Il Comitato centrale del Sindacato operaio metallurgico ha infatti dichiarato che lo sciopero avrebbe provocato da parte dei padroni una serrata, e che quindi, nell'interesse generale, lo sciopero doveva cessare. Gli scioperanti, i quali avevano ottenuto solo qualche rivendicazione domandata, hanno protestato, ma l'organizzazione operaia ha minacciato di non accordare più alcun sussidio.

Gli operai hanno quindi dovuto sottomettersi, quantunque avessero votato all'unanimità la continuazione dello sciopero.

I proprietari, dal canto loro, hanno ritirato la minaccia della serrata.

DA VIENNA.

(Servizio speciale del «Popolo Romano.»)

Vienna, 24 ore 13.30. — L'Ambasciatore di Austria Ungheria a Londra conte Mensdorff-Pouilly ha preso un breve congedo.

Secondo la stampa inglese (ed io ve ne informo a titolo di cronaca) Mensdorff, che è legato alla famiglia reale inglese da vincoli di parentela sarebbe latore di una lettera privata di Re Edoardo all'Imperatore e pure di importanti comunicazioni di Sir E. Grey per il bar. Aehrenthal.

— La *N. Fr. Presse* ha da Pietroburgo, che colà si ritiene che Isvolski, parlando venerdì alla Duma, accennerà all'autonomia per la Bosnia e l'Erzegovina aggiungendo però, che la Russia non intende aggravare la situazione internazionale già abbastanza difficile con un invito diretto all'Austria Ungheria di concedere l'autonomia. E molto meno si può pensare a Pietroburgo di chiedere all'Europa che faccia un passo ufficiale in favore dell'autonomia, perchè ciò sarebbe ancora più grave. Si crede perciò che Isvolski si limiterà ad esprimere come opinione, che sarebbe desiderabile, che l'Austria Ungheria trovasse opportuno di concedere alle due Provincie annesse qualche autonomia.

— Mentre le notizie sulla salute del Ministro Kossuth segnavano durante l'ultima settimana un miglioramento, oggi si ha da Budapest, che il suo stato ha peggiorato.

Parlamenti esteri

TURCHIA

Costantinopoli, 24. L'odierna seduta della Camera è proceduta calmissima. Dopo la lettura di altri telegrammi di felicitazione, alcuni deputati volevano che si passasse alla lettura del progetto di indirizzo di risposta al discorso del Trono, ma altri hanno chiesto che il progetto fosse distribuito ai deputati prima di essere discusso perchè ne potessero prendere cognizione. Il progetto sarà distribuito sabato.

Indi la Camera ha proceduto all'elezione dei tre candidati tra cui il Sultano dovrà scegliere il primo vice-presidente. A primo scrutinio è stato eletto Jalaak Bey (Adrianopoli) con 116 voti: in seguito al ballottaggio sono stati eletti Chefik (Brussa) con 114 voti e Ismail Kemal con 111 voti. I due primi erano candidati del Comitato dei giovani turchi.

Alla seduta d'oggi assistevano 216 deputati.

Nella prossima seduta, che avrà luogo sabato, si procederà all'elezione dei candidati alle cariche di secondo vice-presidente e di segretari e poi forse si inizierà la discussione del progetto di indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Nei circoli parlamentari si crede che l'indirizzo censurerà il brano del discorso del trono che parla delle attribuzioni del Senato e chiederà alcune modificazioni della Costituzione intese ad introdurre l'eleggibilità dei senatori ed a stabilire la responsabilità ministeriale.

L'indirizzo probabilmente proporrà pure l'unificazione dell'insegnamento; i deputati cristiani però, e forse anche quelli arabi, combatteranno questa proposta.

Si dice che circa la politica estera l'indirizzo si terrà in grande riserbo.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 24 — La Camera e il Senato rimangono in disaccordo sull'approvazione del bilancio sopra un solo punto, cioè sull'articolo 17 della legge di finanza, che impone una tassa sull'assenzio.

Il Senato persiste a sopprimerlo, mentre la Camera lo mantiene.

Il Senato si riunirà alle cinque e mezza e la Camera alle sei.

(S) **Parigi**, 24 — *Senato* — Si approva il bilancio.

Indi il Senato si aggiorna.

(S) **Parigi**, 24 — Il Senato e la Camera dei Deputati, dopo l'approvazione del bilancio, si sono aggiornati al 12 gennaio.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 24. Ieri la riunione dei capi dei vari gruppi parlamentari presso Isvolski è stata molto animata.

Il Ministro ha esposto la situazione della Russia ed ha espresso la speranza che la discussione della Duma non comprometterà gli sforzi della diplomazia russa.

I *leaders* hanno promesso il loro concorso ed hanno letto la formula dell'ordine del giorno che Isvolski ha approvata.

I cadetti e l'Estrema Destra non hanno assistito a questa riunione.

Nella seduta di iersera della Duma il deputato di Estrema Destra *Puritchevitch*, criticando l'amministrazione del Caucaso, l'ha qualificata come criminale.

Il posto degli amministratori, ha detto è nel carcere e non in uffici governativi.

Il barone *De Nolde*, rappresentante del luogotenente imperiale del Caucaso, ha risposto qualificando l'oratore come calunniatore e mascalzone.

La Duma considerando che queste parole erano offensive per il deputato e che offendevano inoltre la dignità del Parlamento, ha risolto di togliere immediatamente la seduta in segno di protesta.

(S) — **Pietroburgo**, 24. — Correva voce stamani nei corridoi della Duma che in seguito alle parole pronunziate ieri nella seduta della Duma dal barone De Nolde, parole giudicate offensive pel deputato dell'Estrema destra Puritchevich, questi avrebbe inviato i suoi testimoni al barone De Nolde.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 24. — La Camera ha discusso il progetto di legge per il reclutamento.

Il Presidente del Consiglio, d'accordo col Ministro della Guerra, ha dichiarato che il contingente di pace di 13,300 uomini è attualmente sufficiente e che anche il contingente di guerra di 180 mila uomini è egualmente sufficiente.

Se in seguito questi effettivi dovessero essere aumentati, il Governo farà appello al patriottismo della Camera.

Il progetto è stato approvato con 73 voti contro 51.

LEGGI FINANZIARIE.

Nella relazione di ieri, S. M. il Re, ha sanzionato le seguenti leggi che gli vennero presentate dal Ministro delle Finanze, on. Lacava.

Legge per la unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato.

Legge per la unificazione dei sistemi di procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri enti pubblici e delle tasse sugli affari.

Legge per la convalidazione del R. D. 1° settembre 1906 e modificazione al repertorio della tariffa generale dei dazi doganali.

Legge per la convalidazione del R. D. 17 aprile 1907 che modifica le tasse legali degli olii minerali, di resina e di catrame.

Legge per trasformare il prestito a premi, concesso con la legge del luglio 1902, in una lotteria o tombola telegrafica a favore dell'Opera Pia protettorato di S. Giuseppe e dell'Opera Pia presso l'Ass. della stampa in Roma, in rappresentanza della Federazione nazionale.

La unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato e l'unificazione dei sistemi di procedura coattiva, hanno notevole importanza.

Con la prima infatti si è raggiunto lo scopo di unificare sostituendo alle numerosi vigenti una legge unica per la vendita e l'amministrazione dei beni immobili dello Stato, dando così unità d'indirizzo e di metodi a questo importante ramo di servizio.

Con la seconda legge si è raggiunto lo scopo di rendere uniforme il procedimento esecutivo per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri enti pubblici (Comuni, Provincie, Opere pie) finora regolati da disparati precetti degli antichi Stati, assicurandone la maggior sollecitudine ed economia con le dovute garanzie ai debitori.

Per tutto ciò che si attiene alla procedura coattiva la nuova legge ha unificate le differenti legislazioni e ordinamenti vigenti nelle varie Provincie, rendendo più spedita l'azione della finanza pel ricupero delle proprie entrate, senza privare i debitori delle necessarie garanzie.

Le disposizioni di questa legge si applicano anche ai proventi del demanio pubblico e a quelli dei servizi pubblici esercitati dallo Stato o da altre persone giuridiche.

Le semplificazioni alla procedura esecutiva mobiliare ed immobiliare si applicano anche in materie di tasse sugli affari.

Il Venezuela e gli altri Stati

(S) **Washington**, 24. — Il Segretario di Stato Root ha confermato la scelta di Buchanan come negoziatore col Venezuela.

Le istruzioni date a Buchanan sono concilianti. Buchanan si reca al Venezuela, ove sono pure dirette le navi « North Carolina », « Dolphin », « Maine » e « Des Moines ». L'invio della squadra risponde al desiderio del Venezuela di vedere nelle sue acque una squadra degli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 24. — Il Governo degli Uniti con una Nota ufficiale dà spiegazioni sul movimento delle navi nelle acque dell'America Centrale, perchè non si abbia a credere ad una dimostrazione navale contro il Venezuela.

Oltre all'incrociatore « North-Carolina » il Governo invia la cannoniera « Dolphin » a La Guaira, ove il Venezuela reclama una nave degli Stati Uniti.

L'incrociatore « Des Moines » si fermerà a Curaçao, donde collegherà la stazione installata a bordo della cannoniera « Dolphin » con le stazioni radiotelegrafiche delle coste degli Stati Uniti, per mantenere le comunicazioni col Venezuela.

(S) **Parigi**, 24. — L'*Echo de Paris* riproduce un dispaccio dall'Aja, il quale annunzia che in seguito all'attitudine del Governo del Venezuela, i Ministri della Marina e delle Colonie hanno ordinato al comandante della flottiglia olandese nelle acque del Venezuela di non applicare più nessuna misura di rigore contro le navi venezuelane.

D'altra parte un dispaccio alla *Koelnische Zeitung*, riprodotto dai giornali francesi, dice che il ritorno di Castro al potere non è ormai più da temersi.

L'ex-Presidente è, secondo il suo *entourage*, affetto da una malattia incurabile, se non mortale, e il Venezuela non ha più nulla da temere da lui.

(S) **Londra**, 24. — Secondo il *Financial News* i detentori tedeschi di obbligazioni rilasciate dal generale Castro penserebbero di citare l'ex-Presidente venezuelano dinanzi ai tribunali tedeschi per obbligarlo a pagare.

Essi si baserebbero sul fatto che Castro non è più da qualche tempo che un semplice cittadino, e quindi i tribunali ordinari sono competenti.

(S) **L'Aja**, 24. Il Dipartimento degli esteri è stato avvertito che l'ex-Ministro Paul è partito oggi dal Venezuela colla missione di recarsi a Parigi e all'Aja per intavolare negoziati.

(S) **Wilhelmstad**, 24. L'incrociatore degli Stati Uniti *Des Moines* è giunto oggi.

(S) **Berlino**, 24. La *Wossische Zeitung* dice che, secondo informazioni di ottima fonte, il generale Castro, avuta conoscenza dei recenti avvenimenti del Venezuela, ha espresso i suoi dubbi sull'attitudine del Governo attuale, assicurando che, appena egli sarà ristabilito, sottoporrà all'opinione pubblica una completa esposizione della vera situazione nella Repubblica. Tuttavia, per non creare ostacoli al Governo del Venezuela, egli s'imporrà la massima riserva ed, occorrendo, si ritirerà dalla presidenza della Repubblica.

Il Generale Castro rimarrà ancora una quindicina di giorni nella clinica del prof. Israel, non essendosi ancora stabilito il trattamento definitivo della sua malattia.

Il bilancio della P. Istruzione - 1909-1910

Il bilancio di prima previsione per l'esercizio 1909-910 prevede una spesa di L. 90,923,227, che è di L. 251,521 superiore a quella approvata per l'esercizio corrente.

Qualora si consideri che l'ammontare delle spese approvate con il preventivo 1906-907 fu di lire 69,035,397,92, ne consegue che, durante il triennio della gestione Rava, al bilancio del Pubblica Istruzione fu concessa una maggiore assegnazione di circa 22 milioni, astrazione fatta delle spese straordinarie per le Belle Arti, l'Università di Roma, l'espropriazione delle Terme Diocleziane, la passeggiata archeologica ecc. ecc.

L'aumento proposto per l'esercizio 1909-910 si riferisce per L. 178.246.75 agli aumenti quinquennali e sessennali di un decimo sugli stipendi del personale, in conformità della disposizione in vigore; per L. 17.768 alle indennità stabilite dalla legge per gl'impiegati residenti in Roma. Le altre L. 4.875.280 sono la conseguenza di leggi speciali e più specialmente delle seguenti:

la legge sullo stato economico degli impiegati civili per L. 454.700;

la legge sul nuovo organico del personale addetto agli Uffici delle Antichità e Belle Arti (che avrà completa attuazione nel 1909-910), per ulteriore spesa di L. 52.200.75;

le leggi sulla conversione degli Istituti di insegnamento medio in Istituti regi e per il ripristino di alcune sezioni di Istituti tecnici, per lire 616.879.84;

la legge che approva il nuovo ruolo organico del personale dei Convitti Nazionali, per L. 277.400;

la legge che riordina l'organico dell'Istituto femminile di S. Benedetto in Montagnana, per L. 10,010;

l'applicazione della legge 8 luglio 1904, n. 407 per l'aumento a carico dello Stato della spesa degli stipendi dei maestri elementari, per lire 1,084,910;

la legge 5 luglio 1908, n. 374, sul Monte pensioni dei maestri elementari, per L. 223,772;

la legge sul magistrato delle acque nelle provincie venete e di Mantova, che istituisce una speciale scuola idraulica presso la scuola d'applicazione degli ingegneri annessa alla R. Università di Padova, per L. 40,000;

la legge a favore delle provincie meridionali dell'Italia centrale e delle Isole (scuole) per Lire 1,248,540;

le leggi 8 luglio 1888, n. 5516 e 15 luglio 1900, n. 230, sul concorso dello Stato nel pagamento degli interessi dei mutui contratti da provincie e da Comuni per provvedere alla costruzione, all'ampliamento e al restauro degli edifici scolastici per L. 75,000.

Le ultime lire 670,000 circa, che occorrono a formare l'aumento complessivo della parte ordinaria del bilancio, riguardano nuove iscrizioni di spese determinate o variazioni negli stanziamenti delle spese già inscritte in bilancio, rappresentano quindi le nuove somme destinate al miglioramento ed all'incremento dei singoli servizi e si ripartiscono come appresso:

spese per le Università e gli altri Istituti di istruzione superiore L. 293,963.30;

spese per gli istituti e i corpi scientifici e letterari L. 8760;

spese per le antichità e belle arti L. 28,000;

spese per l'istruzione media L. 10,711.35;

spese per l'insegn. della ginnastica L. 46,000;

spese per l'istruz. elementare L. 295,120.

Nella parte straordinaria del bilancio l'ammontare complessivo degli stanziamenti proposti diminuisce invece in confronto a quello approvato per l'esercizio in corso di circa 260,000 lire perchè le cessazioni di spese straordinarie superano l'importo di quelle di nuova iscrizione.

LA QUESTIONE D'ORIENTE

La Nota russa per la Conferenza.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Il dispaccio circolare inviato dal Ministro degli esteri ai rappresentanti della Russia presso le Potenze firmatarie del Trattato di Berlino e che l'officiosa *Rossja* pubblicherà oggi, comincia con l'accennare al telegramma ricevuto il 7 ottobre dal conte Berthold, ambasciatore d'Austria-Ungheria, e da lui comunicato al gabinetto russo, nel quale si annunciava la decisione presa dal Governo austro-ungarico circa il Sangiaccato di Novi Bazar e la Bosnia ed Erzegovina.

Il dispaccio circolare, parlando di tale decisione e della proclamazione del Principe Ferdinando come Re di Bulgaria, dice che nei due casi l'Europa si trovava in presenza di un atto unilaterale che modificava la situazione creata dal trattato di Berlino.

Le Potenze europee che parteciparono alla Conferenza di Londra nel 1871 avevano riconosciuto solennemente come base essenziale del diritto internazionale il principio che nessuna Potenza poteva esonerarsi dagli obblighi che le imponeva un trattato, nè modificarne le disposizioni senza il consenso delle Potenze firmatarie.

La Russia osservò tale principio anche relativamente al Trattato di Berlino, quantunque il trattato stesso avesse posto condizioni particolarmente penose per la Russia e per gli Stati Balcanici.

Malgrado ciò la Russia non ha mai cercato di infrangere le stipulazioni del Trattato di Berlino.

Evidentemente qualsiasi mancanza a questo principio è di natura tale da scuotere fortemente le basi dell'equilibrio politico e compromettere la pace universale.

La condotta dell'Austria-Ungheria e della Bulgaria ha provocato infatti immediatamente un aggravamento della situazione nei Balcani ed ha allarmato l'Europa. La Turchia, come Potenza immediatamente lesa, non tardò a protestare formalmente contro questa doppia violazione del Trattato di Berlino.

Tale protesta apparve tanto più degna di attirare l'attenzione delle Potenze, inquantochè la Turchia con le sue preoccupazioni delle riforme all'interno meritava particolari riguardi ed un appoggio morale.

Così il rappresentante della Russia a Costantinopoli fu incaricato di dichiarare alla Porta che il Governo imperiale era convinto che il Trattato di Berlino non poteva essere modificato senza il consenso delle Potenze firmatarie.

E' così che l'idea della Turchia di convocare una Conferenza dette luogo ad uno scambio di vedute confidenziali tra i Gabinetti, i quali dovettero riconoscere che i recenti avvenimenti avevano essenzialmente modificato la situazione nella penisola balcanica e che la Conferenza doveva pure occuparsi delle altre questioni che pure richiamano in modo imperioso l'attenzione delle Potenze; per esempio la revisione di quelle prescrizioni del Trattato di Berlino che hanno perduto la loro importanza primitiva ed i mezzi da trovare per dare soddisfazione ai legittimi interessi della Turchia nella penisola balcanica.

Un progetto di programma per la Conferenza, elaborato oltre due mesi or sono, fu oggetto di trattative complicate, del resto soltanto parziali, coi diversi Gabinetti. Tuttavia un accordo definitivo non si potè raggiungere.

Il caso è assolutamente analogo a quello che fornì all'Europa l'occasione di proclamare il principio di diritto internazionale che serve di base al punto di vista russo. Quando nel 1871 si cessò di riconoscere come obbligatorie certe disposizioni del Trattato di Parigi, le Potenze posero alla Conferenza convocata in questa occasione la condizione che tutte le questioni sollevate dovessero essere esaminate e discusse senza alcuna idea preconcetta e con ogni libertà di spirito.

Noi riconosciamo, dice il dispaccio circolare, per quanto riguarda un accordo diretto tra l'Austria Ungheria e la Turchia, che un tale accordo favorirebbe, è vero, la soluzione della questione, ma esso non potrebbe affatto pregiudicare la sanzione delle Potenze nè diminuire per nulla l'ampiezza della libertà della discussione.

Infine il Gabinetto di Pietroburgo ha giudicato che la Conferenza non potrebbe assolutamente limitarsi a sopprimere puramente e semplicemente l'art. 25 del trattato di Berlino.

A questo riguardo, continua il dispaccio circolare, abbiamo ragione di riferirci ancora una volta ai precedenti della Conferenza di Londra, ove non soltanto furono soppressi gli art. 11, 13, e 14 del Trattato di Parigi, ma ove fu inoltre concluso un trattato speciale che portava modificazioni all'atto internazionale summenzionato.

La principale difficoltà è stata finora la divergenza di vedute dell'Austria Ungheria e della Russia circa la competenza della Conferenza. Il Gabinetto di Vienna, è vero, ha consentito ad ammettere nel programma della Conferenza la questione della Bosnia Erzegovina e del Sangiaccato di Novi Bazar, ma ha dichiarato tuttavia che tale questione non poteva più essere discussa mentre si negoziava con la Turchia in vista di un accordo diretto. Il Gabinetto di Vienna ha persistito a sostenere che la Conferenza dovrebbe limitarsi a prendere atto di questo accordo ed a sopprimere l'articolo 25 del Trattato di Berlino.

Il Gabinetto di Pietroburgo, da parte sua, non ha giudicato possibile associarsi a questo modo di vedere. Non si è potuto dimenticare infatti che l'Austria Ungheria ha ottenuto il diritto di occupare la Bosnia Erzegovina e quello di tenere guarnigioni nel distretto di Novi Bazar non in virtù di un accordo parziale con la Turchia, ma in virtù del Trattato di Berlino. E' evidente perciò che il diritto riconosciuto all'Austria Ungheria non può essere sottoposto ad una modificazione qualsiasi senza il consenso di tutte le Potenze firmatarie.

Per conseguenza la futura Conferenza deve a nostro avviso, se le Potenze desiderano concorrere ad un accordo sulla questione bosniaca, non soltanto sopprimere l'art. 25, ma sostituirlo altresì con una clausola precisante con esattezza la nuova situazione della Bosnia Erzegovina.

Fortunatamente sorgerà la possibilità di fare scomparire la divergenza di vedute esistente tra la Russia e l'Austria Ungheria con un mezzo accettabile dalle due parti.

Nel comunicato che ha fatto consegnare al Gabinetto russo il Governo austro-ungarico non persiste più a domandare che la questione della Bosnia Erzegovina sia sottratta a qualsiasi discussione delle Potenze.

Esso propone un nuovo *modus procedendi* secondo il quale la discussione delle questioni sottoposte alla Conferenza sarebbe preceduta da trattative fra i vari Gabinetti.

Questo modo di vedere comporta importanti difficoltà, sopratutto perchè tale procedura è complicata e sarebbe forzatamente lunga. Non possiamo tuttavia negare d'altra parte che esso sarebbe di natura tale da evitare i pericoli di troppo vivi dissensi nella Conferenza.

Inoltre questo *modus procedendi* tutela sufficientemente, sembra, il principio fondamentale che la Russia ha sostenuto fin dal principio, cioè che tutte questioni le del programma, compreso il numero 2, Bosnia ed Erzegovina, che hanno un carattere europeo generale non possono essere risolte definitivamente che col consenso di tutte le Potenze firmatarie e debbono quindi essere sottoposte alla libera discussione dei Gabinetti.

Il Governo russo è animato dal desiderio di manifestare le disposizioni concilianti ed è disposto a non opporsi in nulla al *modus procedendi* indicato.

Il Gabinetto russo ha risposto al Governo di Vienna proponendogli di comunicare questo progetto alle altre Potenze.

Se esse si dichiareranno disposte ad approvare tale procedura, il Gabinetto di Pietroburgo non mancherà, mentre continuano le trattative preliminari, di far conoscere il suo modo di vedere sui punti del programma della Conferenza che hanno per la Russia una particolare importanza.

Commenti della stampa

(S) **Pietroburgo**, 24 — Tutti i giornali pubblicano e commentano la Nota russa alle Potenze. Essi riconoscono che l'attitudine del Ministro Isvolski è giusta, ma rilevano che il dispaccio circolare non contiene nulla di definitivo e positivo. Nondimeno constatano con soddisfazione come la Russia mantenga la posizione assunta.

Alcuni organi sono malcontenti che il Ministro abbia passato sotto silenzio la questione dei compensi da accordare alla Serbia ed al Montenegro; sperano nondimeno che il Ministro colmerà domani alla Duma la lacuna del documento.

Il *Novoje Wremia* crede che il Gabinetto russo debba porre come condizione assoluta dei negoziati ulteriori che venga tolto lo stato d'assedio nella Bosnia ed Erzegovina, perchè la Potenza slava non può tollerare che dei liberi fratelli subiscano l'oppressione. (Veramente con questa motivazione la Russia potrebbe occuparsi ogni momento di questioni interne dell'Austria, della Prussia e degli Stati balcanici).

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 24, ore 16.30. — La maggior parte dei giornali viennesi commenta vivamente la Nota circolare russa.

La *N. Fr. Presse* dice che l'intera Nota è una polemica contro la politica dell'Austria-Ungheria. Per quanto la circolare sia certamente scritta in uno stile elegante, essa distrugge nondimeno il progetto di Iswolski stesso di giungere ad una Conferenza.

La *Zeit* rileva, che non è molto cortese verso l'Austria-Ungheria di rendere pubblico il preludio di negoziati, che devono essere confidenziali.

Ancora più aspro è il *Tageblat*, che biasima severamente la Nota russa.

(S) **Vienna**, 24 — I giornali commentano la Nota russa sulla questione della Conferenza.

La *N. F. Presse* dice che malgrado l'opinione esistente a Pietroburgo, l'Austria-Ungheria non permetterà una intromissione nella Bosnia ed Erzegovina e seguirà solamente il proprio impulso.

La *Zeit* dice che Isvolsky dovrà desistere dalla pretesa di fare intervenire le Potenze firmatarie del Trattato di Berlino nella questione dell'avvenire della Bosnia.

L'Austria-Ungheria protesterà contro una simile pretesa.

Altri giornali come l'*Osterreichische*, la *Volkszeitung* e l'*Extrablatt* esprimono la medesima opinione.

La Nota bulgara contro la Turchia.

(S) **Sofia**, 24 — Il Ministro degli Affari Esteri ha rimesso una Nota verbale ai rappresentanti delle grandi Potenze.

La Nota dice che, malgrado l'attitudine corretta della Bulgaria, il Governo ottomano segue una politica di natura non affatto incoraggiante, formulando pretese inammissibili che tendono a minare il terreno di buon vicinato, rinviando la soluzione delle questioni pendenti ad epoca più favorevole.

In questa condotta della Turchia il Governo bulgaro vede un desiderio di guadagnare tempo per prepararsi meglio militarmente, facendo richieste inaccettabili.

Il boicottaggio delle merci bulgare assume giornalmente maggiori proporzioni creando nell'opinione pubblica una corrente che metterà il Governo nell'impossibilità di continuare verso la Turchia la politica attuale.

Il Governo bulgaro fu sorpreso dal passo del Discorso del Trono alla Camera ottomana riguardante la Bulgaria ed il suo Sovrano, passo che conteneva parole inammissibili in simile documento e che si sforzava di creare la convinzione che l'annessione della Bosnia ed Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria fosse una conseguenza della proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria, desiderando così di mantenere in Turchia una corrente ostile verso la Bulgaria e giustificare dinanzi all'Europa la futura condotta verso la Bulgaria.

Il Governo, avendo constato i fatti succitati ed i continui preparativi della Turchia per rinforzare l'esercito nelle provincie europee, non può guardare l'avvenire che con inquietudine e preoccupazione.

Prima di prendere misure meglio rispondenti alla protezione degli interessi e della sicurezza del paese, il Governo bulgaro crede suo dovere di pregare i Governi delle Potenze di fare gli urgenti passi che il momento critico impone, per mettere fine al più presto possibile ad una situazione che può avere conseguenze impreviste e pericolose per la pace, conseguenze di cui il Governo bulgaro non può essere considerato responsabile, avendo tenuto una condotta corretta ed estremamente pacifica verso la Turchia.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 24 — Midhat Bey è risoluto e deciso a non violare la Costituzione ed ha dato le dimissioni da senatore.

Crisi nel Portogallo.

(S) **Lisbona**, 24. — Antonio Azevedo ha declinato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto. Re Manuel ha chiamato a palazzo Sebastiano Telles, ministro della guerra nel Gabinetto Ferreira do Amaral.

(S) **Londra**, 24. — Il *Times*, a proposito della crisi ministeriale nel Portogallo, giudica la situazione imbarazzante.

Il *Times* crede che la rotazione al potere tra i rigeneratori e progressisti sia viziata da metodi di corruzione, che rendono una vana lusinga ogni miglioramento delle condizioni del Portogallo, se il popolo non interverrà ad imporre il suo *basta!*

Malgrado le leali intenzioni il compito del Governo è difficilissimo ed esso deve fare appello ai migliori elementi del Portogallo, se vuole ricondurre la calma nel paese.

SITUAZIONE IN PERSIA

(S) **Teheran**, 24 — Lo Scià ha rifiutato di firmare un rescritto per le nuove elezioni finchè i rifugiati nazionalisti non siano usciti dall'Ambasciata di Turchia.

(S) **Pietroburgo**, 24 — Un telegramma da Tabris annuncia che il Governatore di Maraga ha sciolto l'assemblea locale, ne ha fatto arrestare i membri e, impadronitosi del presidente, lo ha fatto fustigare, ordinando poi di gettarlo in un pozzo. Il presidente, estratto poscia cadavere dall'acqua, è stato appeso ad un albero.

(S) **Parigi**, 24 — L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo:

L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria, indisposto, lascia Pietroburgo, ove non ritornerà che dopo le vacanze di Natale.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. uff.* del 24 contiene:

R. D. che approva l'annesso elenco delle quote di concorso a carico dello Stato concesse ai Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

Tare doganali in Bulgaria.

Decr. Min. che proroga le disposizioni del Decr. Min. riguardante l'accettazione dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, contiene nella sua parte ufficiale:

Errata-corrige — Avviso — R. D. che sopprime un posto di notaro nel comune di Lanusei, distretto notarile di Cagliari — R. D. che istituisce l'archivio notarile mandamentale nel comune di Irsina, distretto notarile di Matera — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione dei decreti ecc.

Magistratura. — I seguenti giudici e giudici aggiunti ff. di pretori sono tramutati:

Dore Giovanni da Volterra a Mandas
Baruffi Giovanni da Casalmaggiore a Bergamo
Baratto Amedeo da Terranova Pausania a Figline Val d'Arno
Barbera Vittorio da Licata a Rometta
Messina Salvatore da Sommatino a Palestrina
Levi Giacobbe da Bormio a San Benedetto Po
Bemporad Ettore da Argenta a Soncino
Radice Gennaro da Cassano d'Adda a Santa Croce di Magliano
Prospero Giuseppe da Ampezzo a Barbarano
Talamo Giovanni da Davoli a Villarosa
Provera Giovanni da Crevacuore a Borgo Vercelli
Budassi Giuseppe dall'aspettativa a Sant'Elpidio a Mare
Olivotti Vittorio al trib. di Messina è colloc. in aspett. per 6 mesi
Pellegrini Francesco id. a Nicastro è conferm. in aspett. per altri 20 giorni

Onorificenze. — Sono nominati nell'Ordine della Corona d'Italia:

Ufficiale — Ridola cav. Gabriele vicepretore di' missionario dell'8° mand. di Napoli.

Cavaliere — Del Vecchio Carlo vice canc. d'appello a Napoli coll. a riposo.

R. Marina. — E' contromandato il movimento dei tenenti di vascello Zanelli dall'« Italia » e Caviglia dalla « Trinacria ».

Il ten. di vasc. Sirianni sostituisce nella resp. della « Città di Milano » il pari grado Pietro Gottardi il quale sostituisce sul « Volta » il ten. di vasc. Ponza di S. Martino che sostituirà sul « Vulcano » il pari grado Piazza.

Sbarca dal cacciatorp. « Aquilone » il sottoten. di vasc. Mario Grenet.

I cap. medici Roberto Marantonio dall'emigrazione all'Accademia navale — Gennaro Candido dall'Accademia navale al Ministero Isp. Sanità — Adriano Salvatore dall'Osp. Napoli all'emigraz. — Giovanni Del Re dall'emigrazione all'Osp. Napoli — Salvatore Accurso dall'Osp. Taranto all'emigraz.

Il cap. med. Carlo Pontecorvo è sbarcato a Marsiglia dal pirosc. « France ».

Il cap. med. Mario Stefanelli id. a Genova dal « Regina Elena ».

Il colonnello commissario G. B. Icardi è colloc. in p. siz. ausil., inscritto nella Riserva navale e nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Promozioni nel Corpo di commissariato:
a colonnello il ten. col. Antonio Massa;
a ten. col. il maggiore Salvatore Guarino.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 24, ore 24. Domattina probabilmente sarà sospeso il servizio tramviario in seguito ad un puntiglio dei tramvieri. Questi, che, secondo il Concordato, dovrebbero prestar servizio fino alle 13, pretendono quest'anno di esser pagati per la intera giornata mentre il Concordato stabilisce che lo siano solamente per le ore di servizio prestato.

La Direz. della Edison annuì purchè il servizio sia protratto fino alle 15. Ma i tramvieri, in una tempestosa adunanza tenuta stasera (adunanza nella quale si ridussero ad una sola trentina) deliberarono di astenersi domani dal lavoro.

La Edison ha pubblicato un manifesto col quale diffida i tramvieri a non violare il Concordato riservandosi di prendere energiche misure.

E' probabile però — data la ben nota prepotenza dei tramvieri — che lo sciopero domani avrà luogo.

— La giornata di oggi, vigilia di Natale, è stata animatissima. Per cura del Comitato per il Natale della Stampa furono distribuiti 10,000 cesti contenenti il pranzo di Natale per altrettante famiglie povere.

Como, 24 — Certo Paolo Dell'Oca, di anni 46, ripassando la scorsa notte per la via dei monti di Delebio, causa l'oscurità precipitò da una ripa sopra un albero, nel quale restò impigliato con una gamba.

L'infelice rimase appeso per ben sei ore, durante le quali, per liberarsi, fece tali sforzi da infrangersi i tendini e la pelle della gamba, tanto che quando fu soccorso la gamba era quasi staccata. Inutili furono le cure.

L'infelice poco dopo spirava.

Vicenza, 23. — A Bassano è morto l'ex deputato Carlo nob. Agostinelli. Aveva 75 anni.

Rappresentò il Collegio di Bassano nella 13ª e 14ª legislatura. Di Bassano fu anche sindaco.

Belluno, 24 — Proseguono i lavori nelle macerie di Pra per tentare la esumazione di altri cadaveri.

Ieri furono dissotterrate le salme di tre giovanetti. I cadaveri presentavano orribile aspetto: erano completamente schiacciati. Vennero collocati su tre slitte e condotti nella cella mortuaria di Taibon.

— Lungo la valle del torrente Vajont alcuni operai erano intenti ad abbattere dei larici. Uno di questi, ruzzolando per il declivio, investì due contadini che raccoglievano legna, certi Nova e De Villa. Il primo rimase morto, l'altro ebbe orribilmente fratturate le gambe.

Venezia, 24. — Il tenente del 16° fant. Alfredo Riccio, di stanza a Forlì, da due giorni si trovava a Venezia per passarvi il Natale in famiglia. Ieri in un improvviso accesso di pazzia, afferrò una mannaia e si scagliò sopra una sorella cercando di colpirla.

Si deve al pronto intervento di un brigadiere di P. S. se una tragedia potè essere scongiurata.

L'ufficiale fu ricoverato al manicomio.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 24, ore 17,15 — Due famiglie, imparentate tra loro, venivano oggi a questione, per motivi d'interesse, in una casa colonica nelle vicinanze di Jesi.

Certa Maria Latini, colpita di coltello rimase morta. Il marito e un figlio di lei furono gravemente feriti.

Quali autori del delitto furono arrestati un cognato, una sorella e un nipote della morta.

Ancona, 24 — Le ferrovie dello Stato hanno affidato al nostro cantiere la costruzione di un piroscafo per il servizio postale con la Sardegna. Il costo del piroscafo è preventivato in 1.700.000 lire.

Livorno, 24, ore 19 — Il piroscafo « Peloro » della Navigazione Generale, entrando nel porto investiva, affondandolo, il rimorchiatore « Giuseppe Madre » della Ditta Sgarallino.

— La scorsa notte tre guardie di città procedevano all'arresto di Amleto Rossi che commetteva disordini. Il Rossi si ribellò e sparò due revolverate contro la guardia Lomonaco, ferendola alla coscia destra.

Il Lomonaco, che dopo il fatto fu preso da un accesso di alienazione mentale, fu ricoverato all'ospedale militare.

— In un campo presso Antignano, nel fare degli scavi, furono rinvenuti gli oggetti sacri stati rubati l'anno scorso alla chiesa del paese.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 24 — Prosegue alacremente l'inchiesta governativa sul furto De Nora. Ieri il comm. Zazzo, cui l'inchiesta è affidata conferì a lungo coi Sindaco e quindi col procuratore del Re.

Nessuna traccia si è ancora scoperta del De Nora.

— A Mugnano di Capodimonte due contadini vennero ieri a questione e si scambiarono vicendevolmente una dozzina di colpi di roncola, sfregiandosi orribilmente. Furono ricoverati all'ospedale in gravissimo stato.

Bari, 24. — Per riparare alla disoccupazione da cui è afflitta la provincia di Bari l'autorità politica ha disposto l'apertura di cucine economiche in varie città erogando all'uopo sussidi disposti dal Governo.

— In seguito ad inchiesta di una commissione inquirente, furono scoperte nel municipio di Bitonto gravi irregolarità, la cui responsabilità cade su alcuni degli impiegati dell'amministrazione.

Vennero arrestati un assessore e un impiegato.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 23	carri	carrone commercio	carrone ferrovie	pres. ieri
Genova	dicembre	1330	523	141	1250
Venezia	»	303	99	54	200
Savona	»	237	130	37	240
Livorno	»	201	62	28	280
Spezia	»	86	40	2	120
Ancona	»	—	—	—	—

PER LE CALABRIE.

Con odierno decreto, il Ministro dei LL. PP. on. Bertolini, ha approvato le proposte della Commissione centrale per la Calabria circa il riparto della somma di un milione, concessa dall'art. 42 della legge 25 giugno 1906 n. 255, per sussidiare i Comuni delle Provincie calabresi, che completarono la costruzione del loro acquedotto prima della promulgazione della legge.

Il decreto sarà subito inviato alla Corte dei Conti per la occorrente registrazione, ed intanto l'on. Ministro dei LL. PP. ha impartito ai Prefetti delle tre Provincie interessate precise disposizioni, perchè le somme assegnate a ciascun Comune abbiano una destinazione conforme al progetto di legge, e cioè siano erogate soltanto per il pagamento delle passività incontrate per la costruzione degli acquedotti, oppure per la esecuzione di opere di riconosciuta utilità pubblica.

Il milione è stato ripartito come segue:

Provincia di Catanzaro: Comuni 24 per la somma complessiva di L. 455.346.91.

Provincia di Cosenza: Comuni 19 per la somma complessiva di L. 248.193,55.

Provincia di Reggio-Calabria: Comuni 30 per la somma complessiva di L. 277.741.47.

Esposizioni e Congressi

Le donne russe.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Si è aperto il primo Congresso delle donne russe, alla presenza di un migliaio di congressiste venute da ogni parte della Russia e che appartengono a tutte le classi sociali.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Parigi**, 24. Si annuncia la morte di **René Henry Blache**, membro dell'Accademia di medicina.

Nuovo Accademico.

(S) **Parigi**, 24. — L'Accademia di iscrizioni e belle lettere ha nominato socio corrispondente il comm. prof. Huelsen, segretario dell'Istituto archeologico germanico a Roma.

L'interno della Terra.

L'illustre astronomo Camillo Flammarion manda al *New-York Herald* la lettera seguente:

Nell'ultima seduta pubblica annuale dell'Accademia delle Scienze il presidente Bouchard, facendo l'elogio di Lord Kelvin, ha ricordato la sua conclusione sullo stato interno del globo terrestre.

Se la Terra fosse liquida nella massima parte, questa porzione liquida dovrebbe obbedire alle leggi della marea: nè una crosta dello spessore di 100 chilometri potrebbe opporvisi; questa crosta sarebbe spezzata ogni giorno.

Partendo dai dati relativi al fenomeno delle maree, Lord Kelvin ne trasse la conclusione che la rigidità della Terra nel suo insieme è compresa tra quella del vetro e quella dell'acciaio e che, in tutto o in grande parte, il nostro pianeta è solido.

Mediante altri calcoli basati sulle variazioni della temperatura del suolo colla profondità, egli ci disse pure l'età della Terra; essa ha almeno 20 milioni e al più 40 milioni di anni.

Questi calcoli sono stati ora confermati da nuove constatazioni presentate dal sig. Pierre Puiseux all'ultima seduta della *Società* astronomica di Francia a proposito dei terremoti.

E' decisamente stabilito che le grandi scosse si trasmettono agli antipodi del punto dove si producono, e la velocità colla quale si propagano è considerevole.

In pochi minuti esse percorrono un diametro intero del globo terrestre, in ragione di 15 chilometri al secondo, e soltanto molto tempo dopo si risente una seconda scossa indebolita, sensibile soltanto agli apparecchi sismici delicatissimi.

Questo nuovo tremito, per giungere agli antipodi, ha dovuto percorrere, non più la via dritta, ma la semi-circonferenza del globo.

Tali fatti sono degni di molta attenzione: perchè queste velocità di 15 chilometri al secondo sono assai superiori al movimento di propagazione di una scossa in un gas o in liquido, e non si può concepire questa trasmissione rapidissima delle scosse sismiche attraverso la nostra grossa palla terrestre che in mezzi particolarmente rigidi.

Si sa, d'altronde, che la rigidità di un corpo ci è rivelata dalla rapidità colla quale le vibrazioni si trasmettono.

Possiamo dunque concluderne che l'interno della Terra deve essere costituito da una materia estremamente vibrante, elastica e rigida, più ancora dell'acciaio più perfetto, che esce dai crogiuoli dei metallurgisti.

Ciò sconvolge le idee generali ammesse fino ad oggi sullo stato delle profondità terrestri.

Il riscaldamento che si osserva nei pozzi delle miniere, l'esistenza di focolari vulcanici, le eruzioni di lava alla superficie del globo facevano ritenere che, a qualche centinaio di chilometri sotto i nostri passi, tutto dovesse essere fuso e liquido.

Ci si immaginava un fuoco centrale, una specie di oceano di lava bollente, che avrebbe empito l'interno del globo.

Ora un tal caos di materiali in ebullizione non sarebbe atto a trasmettere le vibrazioni dei terremoti e alla velocità constata è che abbiamo indicato.

Sarà giuocoforza quindi ritornare presto sulle nostre antiche teorie e riconoscere che la crosta terrestre, che ci porta non riposa sul braciere o sopra una parte in ebullizione, ma che tutto il globo è costituito da una materia ad un tempo rigidissima ed elasticissima.

Noi crediamo ancora una volta, che la scienza non ha mai detto la sua ultima parola.

Drammi di terra e di mare.

Italiani sepolti in una miniera.

(S) **Briey**, 24. — Nella miniera di Montois una frana ha seppellito gli operai italiani Macchi e Cazetti.

Quest'ultimo, occupato nella miniera da soli due giorni, lascia moglie e figli.

Una goletta perduta.

(S) **Agde**, 24. La goletta italiana *Nadra* è stata abbattuta sulla spiaggia da una tempesta di sud-est e si considera come perduta.

Il capitano Antonio Lande e nove uomini dell'equipaggio sono stati soccorsi dai pescatori.

TEATRI ED ARTE

IL "SANTO STEFANO" IN ITALIA.

La data tradizionale sta tramontando. Molti furono i teatri che anticiparono la *première* di qualche giorno. Non è detto però che l'innovazione incontri finora il gusto del pubblico. Misoneismo, si dirà. Ma c'era pure qualche cosa di gentile in quell'usanza che, in certo qual modo accomunava tutte le città italiane in un avvenimento artistico che per molte di esse era ed è il principale che si esplichi nell'annata. Basta, *multa renascentur*... E poi a far giustizia pensa il pubblico.

Ed ecco ora, colla massima brevità, un po' di cronaca.

Cominciamo da Roma. Il *Costanzi*, fedele alle vecchie usanze, s'inaugurerà nella data consacrata dalla storia. E domani sera la grande stagione verrà iniziata colla « Walkiria » di Wagner. Dirigerà il maestro Balling, venuto da Bayreuth.

Le parti principali sono così distribuite: *Sigmund*, il tenore Vaccari: *Brunilde*, Salomea Kruscenizki; *Siglinde*, Esmeralda Pucci; *Wotan*, il basso Walter; *Hunding*, il basso Berardi.

La nuova Direzione del *Costanzi* non ha badato a sacrifici e si può essere sicuri che questa edizione della « Walkiria » si presenterà con un allestimento degno del nostro massimo teatro.

Il 5 gennaio andrà in scena il « Rigoletto » con la Makaroff, il tenore Anselmi e il baritono De Luca. Seguiranno: « La dannazione di Faust - la Butterfly - Aida - Andrea Chenier - Gioconda - Amleto » — e di opere nuove: « Rhea » di Samara, « Pelleas e Melisande » di Debussy, « Il Principe di Zilah » di Alfano. A maestro concertatore per tutte queste opere fu chiamato il maestro Giorgio Polacco.

Nella capitale lombarda la *Scala*, come i lettori avranno visto dalle notizie pervenute per telefono, ha già iniziato la stagione colla « Vestale » dello Spontini, che ebbe lietissimo esito. Seguiranno le seguenti opere: « Iris » di Mascagni, « Boris Godunow » di Mussorgski, « Andrea Chenier » di Giordano, « Paolo e Francesca » di Mancinelli, « Elettra » di Strauss, « Manon Lescaut » di Puccini, « Teodora » di Leroux, « Vespri Siciliani » di Verdi. Come ballo verrà allestito l'« Excelsior » con modificazioni dalle precedenti edizioni.

A Napoli già due opere: « Il Crepuscolo degli Dei » e l'« Aida » hanno avuto al *San Carlo* il loro lieto battesimo.

Ad esse terranno dietro: « Thais » di Massenet, « Gloria » di Cilea, « Giulietta e Romeo » di Carlo Gounod, « Il Battista » di don Giocondo Fino, « La Perugina » opera nuovissima di Edoardo Mascheroni, « Mefistofele » di Boito, « Guglielmo Ratcliff » di Mascagni, « Carmen » di Bizet, « Amleto » di Thomas. E due balli: « Nel Giappone » e « Coppelia ».

La regina delle lagune terrà alta la sua fama di città artistica per eccellenza. Il cartellone della *Fenice* annunzia le seguenti opere: « Aida - Madama Butterfly - Tristano e Isotta - Eidelberga mia » di Pacchierotti.

A Parma il *Regio* promette le opere: « Lohengrin - Mefistofele - Manon » di Massenet - « Madama Butterfly - Rhea » di Samara.

A Firenze al *Politeama Nazionale* si daranno le opere: « Aida - Rigoletto - Ballo in maschera - Andrea Chénier. » — Dirigerà il maestro Vincenzo Lombardi.

A Padova il *Verdi* si allestirà delle seguenti opere: « Fedora - Mignon - Nozze istriane » di Antonio Smareglia, nuova per Padova - « Zazà - Elixir d'amore. »

A Torino il cartellone del *Regio* è il seguente: « Walkiria - Gioconda - Racconto d'inverno » di Goldmark (nuova) - « Iris - Hellera - Norma. »

A Genova è già andata in scena al *Carlo Felice* la « Walkirie. » Seguiranno « Wally - Norma - Il Principe di Zilah - Mefistofele. »

A Piacenza si annunziano al *Municipale*: « Carmen - Fedora - Sansone e Dalila - Cavalleria rusticana - Pagliacci.

A Bari il cartellone del *Petruzzelli* annunzia: « Manon Lescaut », del Puccini, « Gioconda - Dannazione di Faust - Fasma - Gloria ».

Ad Arezzo al *Petrarca* non si allestirà che un solo spettacolo: il « Don Pasquale ».

A Saluzzo si daranno al *Sociale* due sole opere: « Norma - Carmen ».

A Pistoia, al *Manzoni*, due opere: « Otello », del Verdi, e la « Wally ».

A Palermo il cartellone del « Massimo » reca: « Africana - Simon Boccanegra - Bohème », del Puccini, « Amico Fritz - Tristano e Isotta - Venezia », nuovissima di Riccardo Storti.

A Messina la stagione è già stata con lieto esito inaugurata al *Vittorio Emanuele* con « Madama Butterfly ».

A Trapani si daranno al *Garibaldi* « Madama Butterfly - Wally - Faust - Ugonotti ».

La R. Accademia di S. Cecilia ed i concerti al Corea.

In seguito ad alcune osservazioni mosse a proposito dei concerti al Corea alla R. Accademia di Santa Cecilia, la presidenza di essa ci invia un lungo comunicato, nel quale dopo aver affermato che ritiene inopportuno entrare in polemiche sugli apprezzamenti che al riguardo vengono fatti dal pubblico e dalla stampa per quanto si riferisce alla parte artistica, vuole invece scagionarsi da varie accuse che in questi giorni sono state rivolte all'organizzazione dei servizi accessori, e più specialmente a quello dei biglietti, incorrendo per giunta in numerose inesattezze.

Quanto alle lagnanze contro il sistema di vendita dei libretti a serie l'Accademia tiene a fare presente che tal sistema è largamente usato nei teatri dell'estero e mentre da un lato assicura ai concerti un pubblico costante e numeroso ed alla amministrazione un maggior provento per la tassa dei libretti, dà al possessore il vantaggio di assicurarsi il posto senza il fastidio dell'acquisto. Nè può dirsi che esso valga ad escludere coloro i quali non hanno mezzi per acquistare insieme 10 biglietti, poichè dei 2264 posti di cui è dotato il teatro (esclusi i palchi) ne rimangono liberi più della metà per la vendita spicciola e cioè: 262 a L. 5 — 229 a L. 2 — 44 a L. 1 — 158 a L. 0,75 — 400 (cioè tutti) a L. 0,25 in totale 1143.

Riguardo al secondo punto relativo alla esclusione dal concerto di oggi dei possessori di libretti a serie, l'Accademia fa osservare come sia necessario far dei concerti a prezzi più elevati dei normali, poichè non sarebbe altrimenti possibile conservare vita alla istituzione, in quanto che l'introito a teatro esaurito a prezzi normali corrisponde alla metà circa delle spese, nelle quali per sole paghe ai professori d'orchestra si raggiunge ogni settimana la cifra di oltre L. 4000. E poichè fu pubblicato, ed è stampato sui libretti, che essi servono soltanto per i concerti a prezzi normali è ingiustificata la lagnanza, nè può pretendersi che la esecuzione della IX Sinfonia sia fatta a prezzi normali, ove si rifletta che soltanto la spesa per il Coro (malgrado il gratuito concorso nella sezione corale femminile) raggiunge l'introito del teatro esaurito a prezzi normali.

Comunque ed in linea assolutamente eccezionale è stato deciso che per la replica della IX sinfonia che avrà luogo domenica 27, abbia validità il biglietto n. 5 dei detti libretti.

Relativamente alle censure mosse sul modo con cui si effettua la distribuzione dei biglietti ed alla deficienza di quelli posti in vendita l'accademia fa osservare che i 1143 biglietti disponibili sono tutti posti in vendita, detratti soltanto i posti che l'Accademia acquista per donarli alle signore del Coro e questo allo scopo di mantenere salda la compagine di questo essenziale elemento artistico di cui verrà fatto sempre più largo impiego. Del resto tale prelevamento non è fatto sui posti di loggione, i più ricercati, i quali vengono tutti posti in vendita al pubblico.

L'Accademia ritiene quindi ingiuste le osservazioni a lei mosse, sembrandole invece l'opera sua degna di elogio per lo sviluppo che ha saputo dare alla istituzione dei concerti.

Anfiteatro Corea. — 5° Concerto orchestrale diretto da Karl Panzner col seguente programma: *Beethoven*: « Fidelio » Ouverture - IX Sinfonia, con soli e coro — Soprano: Signora Bice Millotti-Reyna — contralto: signora Elvira Caresoli Salvatori — tenore: signor Felix Senius — Basso: signor Giuseppe Gironi.

(S) **Bruxelles**, 24. Stamane alle 11 è morto il barone **Augusto Gevaert** direttore del Reale Conservatorio di Musica.

Nato ad Huysse presso Audenarde il 31 luglio 1828 studiò al Conservatorio di Gand. Nel 1847 gli fu conferito ad unanimità il gran premio di composizione nel concorso aperto a Bruxelles.

Nel 1871 egli succedette a Fétis come direttore del Conservatorio di Bruxelles.

Nel 1873 fu eletto membro dell'Accademia di Belle Arti di Parigi in luogo di Mercadante.

Studioso ed erudito egli aveva pubblicato diversi trattati ed aveva fatto rappresentare parecchie opere teatrali che avevano avuto notevole successo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 25 Dicem. 1908 - Natività del Signore
Leva il sole alle 7.38 m. - Tramonta alle 4.42 s.
Leva la Luna alle 9.33 m. - Tramonta alle 6.50 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Dicembre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.4	coperto	Nizza	6.4	1|2 coper.
Amburgo	-1.6	nebbioso	Zurigo	-1.9	coperto
Vienna	-0.5	nebbioso	Costantin.li	3.8	piovoso
Madrid	—	—	Malta	12.5	3|4 coper.
Parigi	-2 0	coperto	Atene	6.2	coperto

In Italia.

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.3	coperto	calmo	9.9	4.8
Torino	3.6	coperto	—	4.7	3.4
Milano	4.8	coperto	—	7.7	4.3
Venezia	3.2	3|4 coperto	calmo	7.5	2.7
Bologna	3.6	coperto	—	6.3	3.4
Ravenna	4.1	coperto	—	6.4	1.0
Ancona	8.6	coperto	calmo	9.0	2.0
Firenze	7.2	coperto	—	9.4	6.8
ROMA	8.2	piovoso	—	11.5	7.2
Bari	8.2	3|4 coperto	agitato	11.2	6.0
Napoli	8.0	piovoso	calmo	12.0	8.0
Caggiano	2.2	coperto	—	5.8	1.8
Tirolo	6.4	1|2 coperto	—	11.5	3.8
Palermo	11.2	3|4 coperto	legg. mosso	16.9	7.4
Messina	11.6	2|4 coperto	calmo	14.9	9.8
Cagliari	7.0	1|4 coperto	legg. mosso	14.9	7.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, deboli vari altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie; mare qua e là mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.2. Termometro centig. **massima 10.1 minima 7 2.**

Umidità relativa 67 assoluta 6.14. Vento a mezzodì: E. Stato del cielo: coperto.

Falso accrescitivo

Misera gialla ed al palato grata
Città lombarda molto rinomata.

Spiegazione del passatempo precedente:
PO-TO-SI

STATO CIVILE.

MATRIMONI DEL 23 DICEMBRE 1908.

Goretti Gerolamo medico, con Goretti Elena
Panzironi Eleuteride farmacista, con Val'ati Ester
Guazzelli Alessio tintore, con Bufacchi Eugenia
Ghenzer Ettore cocchiere, con Cacchioni Giovanna
Conti Gino ferroviere, con Anzini Filomena
Anzuini Francesco ferroviere, con Tiberi Luisa
Del Prete Enrico falegname, con Bacci Vittoria
Timidei modesto meccanico, con Calza Maria
Rodriguz Alfr do artista drammatico, con Vestri Berta
Mengini Augusto meccanico, con D'Achille Maria

Nati e morti denunziati il 22 dicembre 1908.
Nati 27 compresi 3 nati morti.
Morti 30 dei quali 16 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Cirillo Giovanni fu Domenico, 68, pensionato, coniug.
Biondi Pietro fu Amico, Caldarola, 67, cuoco, coniug.
Belli Palma fu Belardino, Posta, 75, ved.
Mozziconi Angela di Emidio, Roma, 15, nubile
Biasi scipione fu Luigi, Roma, 51, scalpellino
Bianchini Annibale fu Pietro, Roma, 80, cavallerizzo, ved.
Imbastoni Luigi fu Mariano, Belforte, 84, muratore, ved.
De Vita Casimiro fu Matteo, Napoli, 78, insegnante, ved.
Caproni Federico, Perugia, 60, carrettiere
Selli Angelo fu Annibale, Spoleto, 42, impiegato, coniug.
Adducci Augusto fu Gio. Batt.a, Roma, 42, agricolt., celibe
De Marchis Luisa fu Francesco, Velletri, 57, con. De Marchi
Savelli Gustavo fu Paolo, Roma, 73, coniug.
Fossi Italia di Pio, Roma, 25, coniug. Mancinelli
Fiera Ferdinando fu Pasquale, Reggio Calabria, 79, pensionato, coniug.
Nicolini Maria fu Mariano, Aspra, 67, ved. Marinelli

44 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 44

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

XX.

Non sapeva ciò che succedeva nelle case, nei cortili interni. Vedeva sorgere qua e là la cima d'un tamarindo, udiva delle voci, dei canti lamentevoli, senza scorgere mai le cantanti.

Ma il suo sguardo abbracciava le terrazze e le terrazze sono proprietà esclusiva delle donne. Vi salgono la sera per respirare un po' di fresco. Mentre il muezzin chiamava i fedeli alla preghiera, si vedeva qualche musulmana priva del suo velo, accoccolarsi su di un tappeto.

Tosto con l'aiuto di una scala, la sua vicina, riusciva a raggiungerla, e così intavolavano uno di quegli interminabili chiacchiericci a bassa voce, che formano il sollievo delle vite inerti e senza pensiero delle esistenze in cui nulla accade.

Eusebio ce l'aveva specialmente con un'ebrea di sedici anni, che si chiamava Daia e che sognava di sposare un ufficiale francese. Vestita con un accappatoio verde oliva e con una sottana scura rigata di rosso e di bianco, quella bella ragazza dalle palpebre arcuate dalla lunga treccia pendente, stendeva su delle cordicelle, delle camicette perchè asciugassero. Era tanto appetitosa, ch' Eusebio non poteva impedirsi di farle dei cenni e inviarle dei baci ch'ella non accettava, lasciandoli cadere ai suoi piedi: una ragazza che sogna di sposare un militare disprezza i Furetto.

Ciò che Ghislain gustò più delle terrazze di Susa, fu Kérouan e la sua triste pianura, circoscritta da una catena di montagne, su cui, la città santa, stacca le sue muraglie merlate e le sue innumerevoli cupole.

Non si occupò dei suoi tappeti, dei suoi balconi, dei suoi trovatori, dei suoi incantatori di serpenti. Passava quasi tutto il tempo nelle moschee aperte ai cristiani e specialmente nella più grande, ammirando ogni giorno il suo vasto cortile, le sue diciassette navate dove egli sentiva la presenza di un Dio solitario e geloso che è un sovrano e non è un padre, le sue duecento colonne in diaspro, in porfido in onice, il suo pulpito il suo minareto, torre quadrata a tre piani, tanto alta, che il viaggiatore può scorgerla in lontananza, anche quando una avvallatura del terreno gliene nasconde la città.

Un giorno percorse gli alloggi riservati agli studenti, accorsi in città per meditarvi il Corano e prepararsi al ministero. Essi se ne stavano seduti a gambe incrociate e tenevano fra le mani una tavoletta, su cui avevano tracciato un versetto del libro sacro.

Erano applicati e parevano felici, come persone che hanno un'idea e non provano alcun bisogno. Uno di essi, vedendo un infedele penetrare nel santuario e calpestare sotto i suoi piedi impuri i ricchi tappeti che ricoprivano l'impiantito, lo guardò con espressione d'odio e di sfida; Ghislain solleticato dall'umore fiero di quel fanatico tentò la prova di offrirgli due monete d'oro. Il fanatismo islamico, non rifiuta mai un'offerta, e il giovane studente s'impadronì della moneta, senza ringraziare il donatore. Allah accetta tutto rientra con orgoglio nei suoi beni e non ringrazia.

Poco dopo aver lasciato Kérouan sopravvenne un incidente che agli occhi d'Eusebio prese proporzioni straordinarie: per la prima volta, dopo la morte della marchesa, egli vide sorridere il conte.

La notte precedente era scoppiato un violento uragano, con pioggia abbondante. La mattina, mentre si disponevano a mettersi in cammino i loro ospiti avevano cercato di ritenerli, dicendo che il torrente che dovevano attraversare per giungere all'Enfida doveva essere furioso e che non sarebbero riusciti a guadarlo e forse vi sarebbero rimasti inghiottiti. Ghislain sottomise il caso ai due cocchieri che dopo essersi consigliati dichiararono, che rispondevano del passaggio, e ad onta delle proteste di un grosso giovanotto si partì

Nell'avvicinarsi al torrente che ancora non vedeva bene, ma del quale udiva il minaccioso brontolio, il viso d'Eusebio s'irradiò. Aveva scorto in lontananza un gran ponte di pietra di cui, con gioia immensa, potè contare gli archi.

— I nostri ospiti si ridevano di noi disse allegramente a Ghislain, noi viaggiamo, grazie a Dio, in un paese dove vi sono dei ponti.

Appena pronunciata la parola pericolosa, scorse il torrente, e allo stesso tempo constatò, che per un capriccio africano, per uno spiacevole spirito di contraddizione, disertando il suo antico letto per formarsene un altro, quel maledetto torrente s'era spostato, di modo, che, ormai per giungere al ponte, bisognava per prima cominciare dal passare il fiume.

La sua sorpresa e il suo sgomento si dipinsero tanto ingenuamente sul suo viso che Ghislain non potè impedirsi dal sorridere. Il torrente era torbido, impetuoso e profondo. Eusebio supplicò i cocchieri di tornare indietro, di non affrontare quella terribile avventura. Ma non è facile arrestare dei cocchieri maltesi, attirati anzi dalle avventure.

Risalirono per qualche tempo la riva fino a che ebbero trovato un luogo che parve guadabile. Poi spingendo i loro quattro cavalli, li precipitarono dall'alto dell'argine in basso, lanciandoli al galoppo serrato nell'acqua turbinosa, e in piedi sul loro sedile, gridando a pieni polmoni li frustavano a più non posso.

Un momento le povere bestie perdettero piede, la carrozza parve andarsene alla deriva, l'acqua vi penetrò da ogni lato. Spaventato dalla rapidità della corrente, colto da vertigine convinto che fosse suonata l'ultima sua ora, Eusebio si impossessò del braccio di Ghislain, e vi si aggrappò con tale energia che Ghislain sorrise nuovamente. Due minuti dopo si trovavano sull'altra riva ed Eusebio respirava, serbando rancore al torrente e al conte.

— Questo diavolo d'uomo, fa tutto fuori proposito, pensava; non ride che nei momenti in cui i saggi sono tentati a piangere.

E, rivolgendo una fervida preghiera al Profeta, a tutti i santi dell'Islam, li scongiurò a non procurare più al suo compagno una sola occasione di sorridere fino alla fine del viaggio.

Continua.

Le comunicazioni ferroviarie tra la Francia e l'Italia.

La questione delle comunicazioni ferroviarie tra la Francia e l'Italia è una delle più importanti per il traffico tra i due paesi. Le vie attuali sono insufficienti. Basti ricordare come nell'anno scorso, proprio in questo periodo dell'anno, le difficoltà furono tali, che pur avendo adibita la nuova ferrovia del Sempione per il transito di 50 carri merci al giorno, provenienti dalla Francia — con un aumento di spesa abbastanza sensibile - sulla linea Modane per due mesi vi fu un agglomeramento di duemila *carri merci,*

E' superfluo rilevare i gravi danni che risente il commercio ed è quindi naturale che ai due Governi s'imponga la necessità di rimediare a tale stato di cose.

Vi furono bensì degli scambi di vedute, pel tramite diplomatico, ma la questione non è ancora risoluta, forse perchè si è complicata per l'apertura di un nuovo valico.

Ad ogni modo la discussione avvenuta al Senato francese nella seduta del 18 corr. merita di essere riprodotta, giacchè il notevole discorso del Min. dei LL. PP. **Barthou** *riassume con molta chiarezza i precedenti e lo stato attuale della questione, che occorre assolutamente risolvere, anche rinviando i nuovi valichi a quando non vi sarà la neve!*

Senato francese - Seduta 18 dicembre.

Perrier. Dopo aver detto che il Governo francese ha speso circa 30 milioni per migliorare la linea d'accesso al Cenisio e la stazione di Modane, l'oratore soggiunge che gli sembra una questione di reciprocità e di buona intesa il raddoppio del binario sulla stessa linea da parte dell'Italia.

Il Senato ricorderà che a un dato momento il Governo italiano espresse il vivo desiderio di veder costruita la Cuneo-Nizza. Il progetto alla Camera francese ritardava. Noi, si diceva, voteremo la Cuneo-Nizza, quando voi raddoppierete il binario sulla Modane-Torino.

Quando il progetto venne da noi, il Senato, nella sua saggezza e col suo spirito riflessivo, desideroso sovratutto di mantenere le buone relazioni che esistono tra Italia e Francia, disse: « Noi votiamo il progetto della Cuneo-Nizza e faremo « appello all'Italia perchè da parte sua e per una « cortese reciprocità ci accordi il raddoppio del « binario sul suo versante del Moncenisio.

« Il progetto fu votato: io spero che il Governo « italiano dimostrerà la stessa buona volontà, di « cui noi abbiamo dato prova a suo riguardo ».

Il momento è propizio, giacchè a Torino e nell'Alta Italia c'è un movimento accentuato per ottenere questo raddoppiamento di comunicazione. Profittatene, conchiude il sen. Perrier, sig. Ministro. D'altra parte noi siamo molto lieti che siano nate ristabilite le buone relazioni tra le due Nazioni. (*Benissimo*).

Duval. Aggiungo una parola a quelle eloquenti del mio collega ed amico Perrier.

Nel settembre un certo numero di parlamentari francesi — di cui facevo parte — fu invitato a recarsi in Italia. Noi abbiamo percorsa tutta la regione di Torino e della valle d'Aosta ed abbiamo constatato che le popolazioni dell' Alta Italia sono decise ai necessari sacrifici per migliorare e creare nuove comunicazioni con la Francia.

Se non che, come dicevo in febbraio, io credo che pur perfezionando la via del Cenisio, si dovrà stabilire un'altra comunicazione per agevolare i traffici fra i due paesi. Io non entro nella discussione dei vari progetti: dirò soltanto che mi sono rivolto ai colleghi del Senato onde costituire un gruppo destinato a facilitare la realizzazione di questi progetti.

E conchiude, dicendo che prega il Ministro dei LL. PP. di voler promuovere uno scambio di vedute col Governo italiano onde poter riuscire alla realizzazione di un'idea che ha per sè un grande numero di adesioni al Senato e alla Camera dei deputati, tanto in Italia, quanto in Francia. (*Vivi applausi*).

Presidente. La parola è al Min. dei LL. PP.

Il Ministro. Io credo di poter facilmente dimostrare al Senato di aver adempiuto a tutti gli impegni e che il Governo, il Ministro degli esteri e io stesso abbiamo fatto tutto ciò che era in nostro potere di fare.

La questione del raddoppiamento delle vie tra Parigi e Modane è antica, Perrier ha ricordato che nel 1905 Delcassé gli aveva fatta una prima risposta. Ed ha avuto ragione di aggiungere che a quella stessa epoca la nostra Camera ebbe l'intenzione di trattenere la convenzione per la Cuneo-Nizza fino a che il Governo italiano avesse assunto l'impegno di raddoppiare il binario fra Torino e Modane. E in quel momento il mio predecessore comunicava alla Camera una dichiarazione del Governo italiano diretta al Ministro degli esteri, concepita nei seguenti termini:

« Il Governo italiano, desideroso, come il Go« verno francese, di facilitare lo sviluppo delle « relazioni commerciali tra i due paesi, ha ac« colto con favore particolare l'iniziativa del Go« verno della Repubblica, in vista di un raddop« pio della ferrovia fra Modane e Torino. Esso lo « studierà col vivo desiderio di realizzarlo e sod« disfare così i reciproci interessi in causa. »

E' su questa dichiarazione del Governo italiano che la Commissione dei lavori pubblici della nostra Camera dei deputati rinunziò ad aggiornare il voto per la linea Cuneo-Nizza.

Da parte mia — alla data del 31 agosto 1906 in una lettera al Ministro degli esteri, io tenevo a precisare il carattere e la portata dell impegno che era stato contratto dal Governo. E dicevo:

« Ho appena bisogno di ricordare che fu dopo aver avuto cognizione delle disposizioni nettamente favorevoli al raddoppio della linea del Moncenisio, affermate dal Governo italiano che la precedente Camera, poi il Senato, ratificarono la convenzione franco-italiana concernente l'impianto di comunicazioni per ferrovia tra Cuneo e Nizza e tra Cuneo e Ventimiglia, rinunziando a chiedere che il raddoppio della linea del Moncenisio fosse vincolato a tale questione ».

Da quell' epoca non ho cessato di intervenire, dietro i desideri, che mi sono stati espressi alla Camera dei deputati e al Senato, presso il mio collega degli affari esteri, ed egli stesso è intervenuto nel modo più pressante presso il Governo italiano.

Il mio distintissimo amico signor Antoine Perrier diceva, or sono alcuni istanti, che non si era fatto nulla in Italia, ma tuttavia, egli ha compreso subito che questa frase era eccessiva e conteneva qualche cosa di inesatto e, rettificandola immediatamente, egli ha riconosciuto che dal lato del Governo italiano si erano fatti degli sforzi e perfino mantenute, in parte, delle promesse che il Governo francese aveva registrate.

Ho sotto gli occhi un dispaccio del mio collega degli affari esteri, che espone lo stato della questione nel mese di Agosto scorso. In quel momento il Governo italiano indicava ciò che aveva già fatto e ciò che progettava di fare.

Posso dire che risulta da questa comunicazione del Governo italiano che il raddoppio sarà operato, ad eccezione di un tronco di 17 chilometri tra Salbertrand e Meana, o tutt'al più di un tronco più esteso tra Salbertrand e Bussoleno (24 chilometri).

Il signor Antoine Perrier ha avuto ragione di dire che il Governo italiano metteva avanti le difficoltà locali tecniche che si oppongono all'impianto del doppio binario.

Il signor Perrier ha invocato l'autorità di uno dei miei colleghi della Camera dei deputati, il signor Léon Janet presidente della Commissione dei lavori pubblici.

E' possibile che il signor Janet abbia espresso in nome personale l'opinione che le difficoltà tecniche obbiettate dal Governo Italiano non esistessero.

Ma il signor Janet non è ingegnere in Italia; è ingegnere in Francia. La sua autorità, per quanto grande, non basta perchè io possa obbligare il Governo italiano ad allargare quella parte della via, cioè ad operarne il raddoppiamento.

Il Governo italiano, nella sua comunicazione, ci diceva che, sulla parte della via di cui si tratta esso avrebbe stabilito la trazione elettrica, che avrebbe dato gli stessi risultati del raddoppiamento

alcuni

Io mostrerò al signor Antoine Perrier che sono d'accordo con lui, poichè, alla data del 17 settembre 1908, io rispondeva al mio collega degli affari esteri che questa dichiarazione del Governo italiano era inaccettabile.

Io gli faceva notare, d'accordo d'altronde colla Compagnia Paris-Lyon-Méditerranée, che l'impiego della trazione elettrica non basta per dare ad una semplice via la potenza di una linea a doppio binario ed io diceva, presso a poco negli stessi termini che sono stati adoperati dal signor Antoine Perrier: « Se deve sussistere un tronco a via unica sul versante italiano, ne risulteranno qualunque siano il numero delle stazioni di incrociamento e la potenza delle macchine di trazione, delle soggezioni che metteranno la linea italiana in istato di inferiorità in rapporto alla linea francese come capacità di traffico.

Il mio collega degli affari esteri ha trasmessa questa risposta al Governo italiano, dal quale ha ricevuto a sua volta una comunicazione che porta la data del 7 novembre.

Questa data basta ad indicare al signor Antoine Perrier e al Senato che il Governo non perde di vista la questione che sta ora davanti a voi.

Ecco ora qual'è stata la risposta del Governo italiano.

Io chiedo al Senato il permesso, per informarlo esattamente, di leggergli semplicemente un brano, d'altronde brevissimo, della comunicazione ufficiale di quel Governo.

« La Direzione generale delle ferrovie dello Stato italiane, non ha inteso di affermare che lo impiego della trazione elettrica basti per dare ad una linea a via unica la potenzialità di una linea a doppio binario.

« La Direzione delle ferrovie ha detto che viste le gravissime difficoltà che rappresenterebbe il raddoppio della via tra Salbertrand e Bussoleno, si sarebbe ricorso all' impianto della trazione elettrica ed eventualmente all'impianto di nuove stazioni di incrociamento per mettere la potenzialità di quella sezione in rapporto con quella delle altre sezioni italiane e francesi della linea in modo da poter dar passaggio su quella sezione al traffico che, con mezzi ordinari, quali li possiede la Compagnia Paris-Lyon-Méditerranée per esempio potrebbe passare sopra una linea a doppio binario.

« La Direzione generale ripete che, quando le misure, attualmente allo studio o in corso di esecuzione « — sono quelle di cui ho parlato — » saranno effettuate, la potenzialità della linea italiana non sarà inferiore a quella della linea francese di accesso a Modane.

E' un apprezzamento. Il signor Antoine Perrier o il Senato potrebbero non contentarsene.

Ma ecco un'ultima frase sulla quale richiamo la vostra attenzione:

« Nel caso in cui, in seguito, il traffico si accrescesse in modo da far supporre che le misure potessero divenire insufficienti, il Governo italiano avrà cura di chiedere in tempo utile i crediti necessari al raddoppio della via ».

Io ritengo questa frase per trovarvi non già una *fin de non recevoir* (eccezione) ancor meno un aggiornamento, ma una speranza e meglio che una speranza: un impegno.

E' la prima volta, infatti, che il Governo italiano dichiara che, in certe circostanze determinate, domanderà i crediti necessari per operare il raddoppio integrale della via.

Così io credo di aver risposto alla preoccupazione di cui il sig. Antoine Perrier, d'accordo col suo collega sig. Forest, si è fatto l'interprete.

Se noi riusciamo ad ottenere soddisfazione dal Governo italiano, il Governo francese meriterà forse le felicitazioni che gli indirizzava un po' in anticipazione il sig. Perrier, ma avrò il piacere di constatare che il risultato sarà stato dovuto soprattutto alla tenacia dell'onorevole senatore della Savoia. (*Benissimo! Benissimo!*)

Dal canto suo il sig. César Duval è intervenuto nella questione. Egli ha suggerito diverse soluzioni, il cui risultato sarebbe di migliorare le relazioni tra la Francia e l'Italia.

Il sen. Duval, che è un uomo prudente (*Si sorride*) si è ben guardato di indicare quale è quella di queste soluzioni, alla quale si arresta personalmente, poichè ha capito benissimo che, se ne avesse segnalata una raccomandandola al Governo, altri membri di questa Assemblea non avrebbero mancato di venire alla tribuna a preconizzare, alla loro volta, delle soluzioni differenti.

Ma il mio amico Duval ha avuto ragione di chiedere al Governo di preoccuparsi del miglioramento delle vie di accesso in Italia. In verità noi non abbiamo cessato, dietro le istanze stesse del nostro ambasciatore in Italia, signor Barrère, di occuparci di questa questione.

Noi interverremo presso il Governo italiano e sono felice di constatare, dopo i due onorevoli senatori che mi hanno preceduto a questa tribuna e che voi avete applauditi, che il momento è singolarmente bene scelto. Il Governo francese si felicita delle relazioni sempre più amichevoli e cordiali che esistono tra la Francia e l'Italia. (*Benissimo! Benissimo!*)

Esso ritiene che il miglior mezzo di migliorarle ancora, di renderle più amichevoli, se è possibile, sia quello di moltiplicare le vie di comunicazione fra i due paesi. Noi non vi mancheremo da parte nostra e abbiamo la ferma speranza che i nostri sforzi saranno apprezzati dall'altra parte delle Alpi e che per un sentimento di reciprocità, nel quale abbiamo fiducia, il Governo italiano non mancherà, nel caso, di rispondere all'appello cordiale che gli rivolge il Governo francese. (*Benissimo! Benissimo! e applausi sopra un gran numero di banchi*).

Ferrovie dello Stato

Gare di appalto a licitazione privata

Opere metalliche occorrenti pel raddoppio del binario fra Laterina e Montevarchi, linea Chiusi-Firenze. Importo L. 13,700 (agg. 29 corr.).

Ricostruzione del muretto di controscarpa fra i chilometri 119.251|388 linea Palermo-Porto Empedocle. Importo L. 4500 (agg. 30 corr.).

Costruzione della fogna di scolo e dei marciapiedi lungo la strada di accesso ai magazzini merci stazione Roma-Termini. Importo L. 35.00.000 (agg. 5 gennaio 1909).

Gare per forniture.

N. 550 idranti tipi diversi. Schede 10 gennaio 1909.

Mc. 140 legname olmo in tavolino. 10 gennaio 1909.

N. 4800 liste legno per telaini di carrozze di cui 2400 di noce e 2400 di mogano. 10 gennaio 1909.

Aggiudicazioni.

Società Acciaierie e Ferriere, Pra:

N. 125 mila caviglie in ferro omogeneo, per armamento. (Gara 15 corr.).

N. 1500 cerchioni per veicoli Ditta Vereinigte Konigs u. Laurahutte, Berlino e

N. 500 cerchioni ca Ditta Acieries du Rhin di Duisburg. (gara 17 scorso mese).

PRESTITI AI COMUNI.

Con RR. Decreti la Cassa depositi e prestiti è stata autorizzata a trasformare prestiti già concessi ai seguenti Comuni:

Pisa, Potenza, Napoli, Mondavio (Pesaro), Mondolfo (Pesaro), Orciano (Pesaro), San Giorgio (Pesaro), S. Costanzo (Pesaro), Aquilonia (Avellino), Atessa (Chieti), Bovino (Foggia), Carmagnola (Torino), Caposele (Avellino), Castel di Sangro (Aquila), Castel S. Pietro (Bologna), Chiajano e Uniti (Napoli), Clauzetto (Udine), Corinaldo (Ancona), Bavagna (Genova), Faicchio (Benevento), Forlì, Meldola (Forlì), Montottone (Ascoli), Mosciano S. Angelo (Teramo), Pareto (Caserta), Roccagloriosa (Salerno), San Lupo (Benevento), Castelfranco di Sotto (Firenze), Noveglia (Genova), Roccagorga (Roma), Trivigliano (Roma), Avellino, Rimini), Forlì), Cossano Belbo (Cuneo) Maida (Catanzaro), Potenza Picena (Macerata), Calvi Risorta (Caserta), Isca sul Jonio (Catanzaro), Vico di Pantano (Caserta) Falerna (Catanzaro)

Il Popolo Romano - 1909

Il programma del nuovo anno è quello — al quale ci atteniamo da 36 anni — quindi nessun mutamento. Procureremo soltanto di migliorare la redazione e rinnovare col nuovo anno il materiale tipografico. I premi che diamo agli abbonati, tenendo conto dei prezzi fanno si che all'abbonato il giornale in realtà viene a costare *3 centesimi* franco di Posta. In nessun paese del mondo, neanche in America, si potrebbero avere simili condizioni.

La sola preghiera che rivolgiamo ai nostri fedeli abbonati è d'inviarci subito la rinnovazione per spedire con sollecitudine i premi.

Cronaca di Roma

Natale! — Le campane suonano, e, nell'aria, perdesi l'eco festosa, recando ovunque una pace che lentamente scende su milioni e milioni di anime stanche della perenne battaglia dell'esistenza.

E' Natale!

La festività solenne, è come una parentesi nella vita degli uomini, un attimo in cui le tenebre si squarciano per lasciar vedere un punto luminoso, al quale l'umanità si affissa, dimentica delle lotte combattute, dei disinganni sofferti.

E poichè uno di questi momenti è concesso godere, e non è dato a noi dire, come nella leggenda di Faust; arrestati sei bello... non perdiamoci ad investigare da quale recondito de l'anima parta il desiderio potente di perdonare tutto e tutti, di porgere fraternamente la mano ai nostri fratelli di lavoro, di guardare benignamente all'onda umana che tutto involge e travolge, e accettiamo il dono che una forza ignota ci elargisce, e, sia esso effetto di una religione o di una costumanza, di una legge o di una suggestione, godiamolo tranquilli, godiamo l'attimo di dolcezza che ci blandisce il cuore, ripetendo con De Amicis:

> « Ah! un giorno finirà l'immenza lite,
> Disseccherà l'amore in fra le genti
> Questo fiume di vortici cruenti.

E di fronte al quadro gentile, che è sorriso di arte e di religione insieme e che per una serie di coefficienti indescrivibili, si delinea ai nostri occhi trasognati, di fronte al quadro di un bimbo che sorridente e roseo, reca sulle labbra, la grande parola di pace all'umanità che lavora e combatte, spunta meraviglioso il fiore della speranza e tutti, credenti o no, vedono parte di sè nell'umile simbolo di redenzione.

Amore e perdono. Ecco le parole che la visione del quadro simbolico ricorda. Ebbene, ascoltiamole. Ascoltiamo le parole sante che l'umanità compendia in un essere mite e inerme, e nell'attimo sublime che fugge e che ci fa sentire veramente fratelli. Amiamo, perdoniamo.

E' Natale!

Ai nostri lettori che ci seguono con benevolenza nel lavoro che veniamo compiendo quotidianamente giunga gradito l'augurio che la pace di cui è apportatore il Natale, duri nei loro cuori perenne, sorretta dalla fede in un avvenire più bello, e, soprattutto, più buono.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Lorenzo Passerini Patriarca d'Antiochia, mons. Doyle vesc. di Lysmore e il R. P. F. S. Wernz Generale della C. di Gesù con i padri della Curia Generalizia per gli auguri del Giubileo.

— S. S. ha nominato Consultori della Congregazione per la Disciplina dei Sacramenti i RR. mons. F. Cattani, già Vicario Generale di Modigliana; P. Michele Sleutjes, dei Frati Minori; mons. Francesco Solieri, Rettore del Collegio Boemo; D. Americo Bevilacqua, Parroco di S. Caterina della Rota; P. M. Girolamo Cederch, dei Frati Predicatori; P. Luigi Coperè, Procuratore Generale dei Maristi; D. Giuseppe Antonelli.

A S. Luigi de' Francesi — La liturgia del Natale si eseguisce con gran solennità.

Ore 10 — Messa di *Gailmont*, col Credo e Benedictus di *Gounod*.

Ore 15.30 — Vespro festivo: Salmi di *Morlacchi* e *Dumoz*, *Magnificat* del m. Cametti, organista della Chiesa.

Ore 15,30 — Discorso del cappellano dr. *Sevestre*.

Ore 16.45 — Benedizione del SS. Sacramento.

Ave Verum (Saint Saëns).

Adeste fideles (Dubois).

Tantum ergo (Cherubini).

Les Anges sont nos Compagnons (Cantique populaire).

Bollettino giudiziario — Cianciarelli Raffaele, vice canc. del trib. di Velletri, in aspett., è richiamato in servizio al trib. di Bari.

Delli Adelindo, alunno di 1ª classe nella Corte d'Appello di Firenze, appl. al Cons. Sup. della magistratura presso il Ministero, è tram. al trib. di Firenze continuando nell'applicazione.

— Sant'Agata Francesco, notaro residente nel comune di Celleno, distretto notarile di Viterbo, è traslocato nel comune di San Gemini, distretto notarile di Spoleto.

Acqua Paola e acqua Vergine. — Sono avvertiti gli utenti dell'acqua Paola e dell'acqua Vergine elevata che, nella notte dal sabato 26 alla domenica 27, sarà interrotto il corso dell'acqua per causa di lavori nell'acquedotto Paolo.

Al Museo artistico industriale. — La solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole e delle officine del Museo artistico industriale avrà luogo il 27 corr. alle ore 11, nei locali della scuola d'arte applicata alle industrie.

Hotel de Russie. — La tradizionale festa dell'Albero è riuscita anche quest'anno simpaticissima. Nello splendido salone ove sorgeva l'abete carico di ninnoli e di lampadine multicolori, vedemmo riunito un largo stuolo di belle ed eleganti signore, le quali seppero apprezzare lo scelto programma di musica sacra diretto dal maestro Giuseppe Zama ed eseguito dai professori Gavazzi, Vitti, Coletti, Iacoboni, Boschero e Felici e dai ragazzi della Scuola *Cantorum* di S. Andrea della Valle.

Il delicato *Mattino della Domenica* di Mendelssohn, la soave *Festa delle Palme* di Fauré, la geniale *Canzone di Natale* per sole voci di Kanzler, la dolce *Ave Maria* di Massenet, e il classico *Natale* di Adam furono vivamente applauditi per la accurata esecuzione.

Esaurito il programma si fece la distribuzione dei doni, che furono numerosi, artistici ed eleganti in tutto degni della signorilità dei signori Silenzi, proprietari dell'*Hotel*, che fecero con infinita amabilità gli onori di casa.

Infine si aprirono le sale del *buffet*, gustosissimo e sontuoso.

Fra gli invitati notammo le famiglie del conte Paolozzi, del marchese Salvago-Raggi, della principessa Barclay de Tolly, la viscontessa Cavalcanti, il barone Wolff, il principe Lanza di Scalea, il senatore Trepow, le signore Whittam, Northam, Caswell, Slade, Alpatoff, Toporniae, Patten Good, Galvani, Morrison, Reynolds, Bonte, Philipps-Specer, Wachter, Green, Kewett, Lepeshkine, Foulton, Eddy, Wright, Askenasy, Hauptmann, Heise, Baton, Kerin, Teltscher, Brosche, Behrens, Skiving, Seton, Geheimart, Koenigs, Speuer, du Pont, Rason, Thornton, Chierici, i signori Semigradoff, Sewell, colonn. Bax, Gamond, Zanardo, Allen, Geheimrat, Irving, Rochefort, Helroyd, Labat, Sheridan, Spedding, ecc.

Croce Russa. — Il comm. Filippo Genovesi e non Gennesi, come per errore fu stampato ieri l'altro, è stato insignito della Croce di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

I veterani 1848-1870. — L'assemblea generale dei veterani 1848-1870 è convocata per domenica 27 corr. ore 9 ant. al Collegio Romano.

All'ordine del giorno oltre alla approvazione del bilancio sociale 1907, figura la elezione delle cariche.

Aste. — Il Comune di Roma rende noto che, essendo andato deserto il precedente esperimento d'asta, martedì 11 gennaio 1909 alle ore 11, in Campidoglio, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura di 14 vespasiani ad un posto per l'importo complessivo di L. 5000.

— La Congregazione di Carità comunica che, in via S. Chiara 14, il 29 corr. alle ore 10 si procederà alla vendita, per mezzo di asta e col metodo di estinzione delle candele, di dieci immobili di proprietà della Congregazione stessa.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Improvviso malore. — Il pescivendolo Luigi Battistoni, di a. 70, ab. in via Porta Leone, ieri mattina, alle 7,30, in via Gioberti, cadde a terra, colpito da malore.

I sanitari di S. Antonio lo trattennero in osservazione.

Investimento. — Ieri mattina, in piazza dell'Esquilino, la vettura pubblica, n. 2071, investì Giuseppe Benzoni, di anni 70, da Genzano.

Condotto all'ospedale di S. Antonio, i medici, riscontrando al disgraziato la frattura della tibia destra, lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

Cane idrofobo. — Molte persone ieri mattina inseguivano in via Appia Nuova un cane idrofobo. Due carabinieri della stazione di S. Giovanni esplosero contro la bestia sei colpi di rivoltella senza colpirlo.

Il cane fu poi ucciso con due colpi di rivoltella in piazza San Giovanni in Laterano da una guardia di P. S.

Arresto di ladri. — Gli agenti del Commissariato di Ponte hanno arrestato i carrettieri Enrico Barilonghi di anni 32, Angelo Rea di 30, ed i falegnami Cesare Camboni di 42 e Cesare Gherardi di 30, imputati tutti di furto di legname, commesso in danno del fabbricante di mobili Napoleone Bianchetti, abitante in via Porta Angelica 51.

Molta parte della refurtiva è stata sequestrata.

Furto alla Legazione Argentina. — Nella scorsa notte, ossia nella notte dal 23 al 24, nella sala da pranzo della Legazione dell'Argentina, in piazza Esquilino 2, venne rubato un servizio di posateria in metallo inargentato per 18, che era rinchiuso in un *buffet*.

A quale ora sia avvenuto il furto non si sa: il portinaio della Legazione, appena in piedi, trovò ieri mattina che la finestra prospiciente alla piazza era aperta (mentre la sera era stata chiusa).

Evidentemente si tratta di un furto domestico. La Questura ha fermato tre camerieri, uno dei quali pregiudicato.

Tentati suicidi — E' stato accompagnato all'ospedale della *Consolazione*, l'impiegato Ercole Caruso, di a. 29, da Ceprano, il quale presentava gravi sintomi di avvelenamento per asfissia.

Il Caruso, stanco della vita, ab. in v. del Ricovero 18, verso le 16, di ieri, si era chiuso nella sua stanza, dove aveva acceso del carbone per suicidarsi.

Fortunatamente fu soccorso in tempo. Il caso è del resto gravissimo.

— Evelina Innocenti, di a. 17, ab. in v. Valeria 6, ieri sera per dispiaceri avuti con i genitori tentò suicidarsi bevendo una soluzione di fosforo.

I medici del Policlinico si riservarono il giudizio.

Uomo... che morde — Nella scuderia in v. Quintino Sella 23, Filiberto Caperchi, di a. 27, venne a lite con un suo compagno a nome Alessandro, il quale con un morso, lo ferì al naso.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Cadute. — Il falegname Giuseppe Pasqualini, di anni 64, da Rimini, qui di passaggio, scendeva iersera la gradinata della Rupe Tarpea, quando inciampò e cadde battendo la faccia.

Il disgraziato oltre a varie lesioni ed una ferita lacero contusa al naso fu colpito da una forte commozione cerebrale per il che fu ricoverato in gravissimo stato all'ospedale della Consolazione. Giudizio riservato.

— Il campagnuolo Luigi Ceccarelli, di anni 12, dimorante a Fara Sabina, salito su di un picco, per fare pascolare le vaccine, cadde producendosi la frattura del femore sinistro.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Aggressione. — All'ufficio daziario di Porta Maggiore, ieri, un individuo, senza alcuna ragione rivolse volgari insolenze all'indirizzo dell'impiegato Augusto Matera.

Questi, che tentava domandare spiegazioni degli ingiustificati insulti, venne aggredito da un compagno del provocatore, e si ebbe calci e pugni che gli produssero contusioni guaribili in 8 giorni.

Intervenute le guardie di finanza trassero in arresto l'aggressore, che si qualificò per Oreste Tani, di anni 16, abitante in via Borgo Pio 66.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il « Nord America » è giunto il 23 a Napoli proveniente da New-York ed è ripartito in giornata diretto a Genova.

Lloyd Italiano — Il « Luisiana » proveniente da Napoli è arrivato il 23 a New-York.

TEATRI DI ROMA.

La stagione Lirica al Costanzi.

Benchè la data classica dell'inizio delle stagioni liriche non sia in molti teatri d'Italia più rispettata, il *Costanzi* rimane fedele alla tradizione e sarà come sempre la sera di S. Stefano che avrà principio il corso delle rappresentazioni.

La Società teatrale internazionale, che ha assunto la gestione del nostro massimo teatro, ha già reso noto il cartellone, che in linea generale è stato favorevolmente accolto.

Come è noto la stagione si inizia con la *Walkiria* la fulgida gemma dell'*Anello del Nibelungo*, e che avrà ad interpreti principali le signore: Salomea Krucenicki, Esmeralda Pucci e Maria Claessens nelle rispettive parti di *Brunilde*, *Siglinda* e *Frika*, i signori Vaccari *Sigmund*, Walter *Wotan* e Berardi *Hunding* e che sarà diretta dal maestro Michael Balling un'autorità musicale, direttore del teatro di Bayreuth.

Seguiranno *Rigoletto*, *Aida*, *Andrea Chénier*, *Amleto*, *Gioconda*, *Madama Butterfly* e *Dannazione di Faust*, di cui sarà protagonista il nostro grande De Luca.

Fra le novità figurano *Il Principe di Zilah* del m. Alfano, *Rhea* del m. Samara, e *Pelleas e Melisanda* di Debussy, l'opera che per il suo significato artistico costituirà senza dubbio il più grande avvenimento della stagione. Tutte le opere, eccezione fatta per la *Walkiria*, saranno concertate e dirette dal m. Giorgio Pola co ben noto al pubblico di Roma.

L'elenco artistico completo è così composto:

Soprani: Buccisrelli Assunta — Burzio Eugenia - Costantini Ersilia — Di Marzio Ilia - Ferrani Cesira — Grenville Lilian - Giacchetti Rina - Krucenicki Salomè — Makaroff Eugenia - Pucci Esmeralda — Schinetti Tina — Stupazzoni Tina - Tarquini Tarquinia.

Mezzo Soprani: Ceresoli-Salvatori Elvira — Casaretti Rosita — Civilotti Esperia — Claessens Maria — Millon Mary.

Tenori: Anselmi Giuseppe — Calleja Icilio — Darduni Alberto - Digas Ignazio - Farina Dino - Gerbin Edoardo — Scampini Augusto - Vaccari Guido — Bonfanti Carlo — De Rosa Raffaele.

Baritoni: De Luca Giuseppe — Giraldoni Eugenio — Ruffo Titta — Viglione Borghese Domenico — Farinetti Carlo — Gironi Giuseppe.

Bassi: Berardi Berardo — Makaroff Gregorio — Vittori Achille — Walter Carlo.

A conti fatti, dunque, e dal rapido esame del cartellone la stagione si presenta sotto favorevoli auspici.

Ci auguriamo che alla bontà delle promesse corrispondano i fatti e che il nostro compito di cronisti sia reso meno gravoso e più simpatico col registrare liete feste per l'arte.

Il servizio delle prenotazioni è stato assunto con esclusività dalla Ditta Sorelle Venturini (Stabilimento Musicale Corso Umberto I 335) che è autorizzata ad accettare prenotazioni di posti per qualsiasi rappresentazione della Stagione, mediante un supplemento del 10 per cento sui prezzi indicati dal manifesto serale.

Argentina. — Oggi due rappresentazioni a prezzi popolari con *La testa del prefetto* nella diurna ed i *Maggiolini* nella serale.

Nazionale. — Con due spettacoli, in cui si darà *Il paradiso di Maometto*, la fortunata operetta di Planquette che tanto successo ebbe l'anno passato, inizia le sue rappresentazioni la Compagnia Maresca — di cui è prima donna la graziosa signorina Elodia Maresca.

Durante il corso della stagione si darà l'operetta di Strauss, nuovissima per Roma, *Un sogno di valtzer* (*Ein walzertraum*).

Valle. — Con il *Kean* di Dumas *père* debutta stasera la Compagnia diretta da Gustavo Salvini, che al 4° atto dirà il monologo dell'*Amleto* « Essere o non essere ».

Adriano. — Pieno successo ebbe nell'unico spettacolo diurno di ieri il Grande Circo Equestre Reale Rumeno diretto dal comm. Cesare Sidoli. Piacquero in special modo i numerosi e magnifici cavalli presentati in libertà dal Direttore.

Oggi due grandi spettacoli straordinari. Anche domani due rappresentazioni.

Quirino. — Inizia oggi il corso delle sue recite la Compagnia veneta di Ferruccio Benini.

Nella diurna si daranno *El moroso de la nona* e *L'interprete*: nella serale *Don Marzio maldicente alla bottega del caffè* di Goldoni.

Manzoni. — Oggi due spettacoli con *Lazzaro il Mandriano*, ovvero *Cosimo dei Medici*.

Metastasio — Nella diurna di oggi *I granatieri* e nella serale *La bella armena*, proprietà esclusiva della Compagnia.

Salone Margherita — Stasera debuttano i pattinatori Les R. jaudna, e si daranno due spettacoli.

Olympia — Stasera, domani e domenica doppia rappresentazione.

Orologio — Un pubblico numerosissimo accorse ieri sera all'inaugurazione del nuovo caffè concerto, che ha così iniziato splendidamente la sua nuova vita.

La sala fu trovata assai bella e degna di richiamare un folto pubblico, un po' meno turbolento di quello che, iersera, dava non dubbi segni del suo buon umore,

Trionfatrice della serata fu Maria Campi, e con lei ebbero i maggiori applausi Bambi, la graziosa Armida Marini e la giunonica De Francis. Oggi due spettacoli.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — La testa del Prefetto, ore 17 - I maggiolini, ore 21.
Nazionale — Il paradiso di Maometto ore 17 e 21.
Valle — Kean, ore 21.
Quirino — El moroso de la nona. L'interprete, ore 17.30 - Don Marzio maldicente alla bottega del caffè, ore 21.
Adriano — Circo equestre Sidoli, ore 16,30 e 21.
Manzoni — Lazzaro il mandriano, ore 17 e 21.
Metastasio — I granatieri, ore 17.30 - La bella armena, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo, al Quirinale, la consueta riunione dei ministri a S. M. il Re e firma dei decreti.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, assenti i Ministri Tittoni e Mirabello, ha deliberato:

1. Il R. decreto che modifica la tabella di ripartizione del personale di cancelleria e segreteria tra gli uffici giudiziari.

2. La concessione di L. 50,000 al Comune di Firenze come contributo dello Stato alle feste per la celebrazione dell'anniversario della costituzione del Regno nel 1911.

3. Il R. decreto che modifica il ruolo organico degli uscieri del Ministero di agricoltura.

4. Il regolamento per l'uso e la riproduzione dei cimeli e dei manoscritti nelle biblioteche governative.

5. Il R. Decreto per l'avocazione allo Stato delle borse di studio provinciali.

6. Il R. Decreto che approva il Regolamento per l'esercizio economico dei trasporti occorrenti ai monopoli dei sali e tabacchi e del lotto.

7. La proroga per tre mesi dell'abbuono sulla tassa della distillazione degli spiriti.

8. Il R. Decreto per modificazioni al repertorio doganale per l'applicazione della tariffa generale sui dazi.

9. Il regolamento per la concessione dei compartimenti riservati in applicazione dell'art. 8 della Legge 9 luglio 1908, N. 406.

10. Il R. Decreto con cui la Sezione speciale pel servizio di navigazione nello stretto di Messina, è posta alla dipendenza del servizio speciale della *Navigazione*. (Direz. gen. Ferrovie dello Stato).

11. Il R. Decreto con cui viene modificato l'art. 1° del Regolamento per la concessione della costruzione, manutenzione, riparazione ed esercizio dell'Acquedotto pugliese, approvato con R. Decreto 17 novembre 1904.

12. Il R. decreto che modifica l'art. 149 del Regolamento organico per le Poste e Telegrafi del 14 ottobre 1907.

Il Consiglio si è infine occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

La proroga per l'alcool.

La proroga di 3 mesi della legge speciale per gli abbuoni sulla tassa dell'alcool, che scadeva il 31 dicembre, è indubbiamente un grave provvedimento sotto l'aspetto finanziario.

Nè il Consiglio dei Ministri ha mancato di ponderarlo molto in questi giorni.

E pur troppo vero che una parte della minore entrata dell'Erario va a beneficio delle distillerie.

Ma d'altra parte le condizioni del mercato vinario sono ancora tali, che senza una proroga difficilmente si sarebbero potute evitare gravi perturbazioni nelle provincie più colpite dalle crisi, che le tormenta.

Vuol dire che fu deciso di non consentire altre proroghe.

Il Presidente del Senato.

Ieri mattina, alle 9, è partito per Firenze il Presidente del Senato, on. Manfredi.

Leggi sanzionate.

Ieri mattina S. M. il Re ha sanzionato la legge concernente il distacco, dal comune di Copparo, di alcune frazioni e la loro costituzione in cinque comuni autonomi cioè: Copparo, Ro, Berra, Formignano e Le Venezie.

— S. M. il Re ha pure sanzionata la legge relativa ai provvedimenti per l'Arma dei RR. Carabinieri.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i consigli comunali di Bagni della Porretta (Bologna) e di Pianella (Teramo) e ne sono stati, rispettivamente, nominati Regi Commissari il cav. dott. Aurelio Sbrocca segretario al Ministero dell'Interno ed il cav. Luigi Marulli ragioniere di Prefettura a riposo.

***

E' stata disposta la parziale trasformazione della Confraternita di S. Rufino di Assisi (Perugia).

— E' stato disposto il concentramento nelle rispettive Congregazioni di carità delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Pio Legato Bassano-Borgialli di Cela (Sondrio) — Fidecommissaria Grifo di Genova — Opere Pie Fondazione Centurione, Pallavicino e Spinola Giovanni di Genova.

— Legato elemosiniero S. Sebastiano di Belforte sull'Isauro (Pesaro).

— Sono stati approvati gli statuti organici delle Congregazioni di carità di Serravalle Langhe (Cuneo) - Mediglia (Milano) - Arena Po (Pavia) e Recine Lago (Treviso).

— E' stata costituita in Comune autonomo la frazione di Arzignano parte del Comune di Orgiano in provincia di Vicenza.

Onorificenze.

Sono stati nominati Grandi Ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia, i signori:

Pironti comm. Alberto, direttore generale dell'Amministrazione Civile al Ministero dell'Interno; D'Agostino comm. Ernesto, Consigliere di Stato; Buraggi conte Giovanni e Castaldi comm. Carlo prefetti.

Ministero Guerra.

Il Ministro della Guerra, senatore Casana, è partito iersera alle 20.40 per Torino.

L'inchiesta sull'amministrazione della Guerra.

La Commissione d'inchiesta sulla guerra lavora attivamente ad ultimare il suo compito. Essa presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari la relazione sulla parte amministrativa proponendo notevoli riforme agli attuali metodi amministrativi e all'attuale ordinamento dei servizi.

Nello S. M. generale dell'esercito.

Con decreto reale di ieri il T. gen. Ponza di S. Martino dei conti Cesare è nominato comandante del V° Corpo d'Armata in sostituz. del T. gen. Gobbo cav. Gaetano collocato in posizione ausiliaria, per limiti d'età.

A surrogare il gen. Prudente presso il Comando del Corpo di S. M. è stato chiamato il gen. Valleris comandante della brigata Calabria in Roma; a questo comando è stato chiamato il gen. Bolognesi comandante della brigata Palermo a Milano ed a quest'ultimo comando viene destinato il Sottosegretario di Stato alla Guerra gen. Segato.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero Poste e Telegrafi informa che a datare dal 1° gennaio 1909 le lettere e scatolette con valore dichiarato scambiate tra l'Italia e l'Ungheria possono essere gravate di assegno fino al limite massimo di 1000 corone, pari a 1000 franchi.

A cominciare dal 1° gennaio 1909 è istituito il servizio delle riscossioni nei rapporti con la Serbia.

Non è ammesso però il protesto delle cambiali e l'importo dei titoli da riscuotere non potrà essere superiore a 500 dinars, pari a 500 lire.

Nuove comunicazioni telefoniche e telegrafiche.

Sono stati attivati al servizio del pubblico i nuovi circuiti telefonici di Pesaro-Urbino, Catanzaro-Nicastro-Monteleone.

Sono stati pure aperti al pubblico gli uffici telegrafici di Acquaviva di Montepulciano (Siena), Marti (Pisa), Forcoli (Pisa), Bibbiana (Reggio Emilia).

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Istituto di Fermo.

Il Ministero ha aperto un concorso al posto di direttore ed insegnante di tecnologia del R. Istituto industriale nazionale di Fermo con incarico della direzione delle officine. Stipendio L. 6000, con aumento di un decimo ogni sei anni.

Il concorso è per titoli, con un esperimento dei candidati giudicati migliori per titoli.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Ministero - Ispettorato generale dell'insegnamento - oppure all'Istituto di Fermo.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per l'istruzione e le Belle Arti.

Nell'adienza Reale di ieri il Ministro on. Rava ha sottoposto alla firma sovrana i decreti per la promulgazione delle seguenti leggi:

1. Legge che accorda alla Commissione d'inchiesta sul Ministero di P. I. i poteri dell'autorità giudiziaria in materia civile e che porta da L. 12,000 a L. 42,000 il fondo delle pensioni di autorità.

2. Legge che approva il nuovo organico delle biblioteche governative.

3. Legge per lo stanziamento in bilancio del fondo di mezzo milione pel compimento dei restauri dei monumenti di Venezia.

4. Legge concernente l'acquisto del Fondo Pacifico per gli scavi di Pompei.

Pel Mezzogiorno.

La Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione primaria nel Mezzogiorno e nelle Isole nella sua seduta del 23 corr. sotto la presidenza dell'on. Baccelli Guido, presenti i senatori Del Giudice e Carle, l'on. Manna, il comm. Pironti e il comm. Corradini esaminò e discusse le proposte per la concessione dei premi agl'ispettori scolastici, decidendo per alcuni, e rinviando per altri ogni decisione ad una prossima adunanza, dopo che saranno state chieste più ampie informazioni.

La Commissione ha ultimato i suoi lavori, ed ha chiuse le ordinarie sedute invernali.

L'Istituto musicale di Firenze.

Il Presidente del R. Istituto musicale di Firenze, secondando il desiderio espresso da quegli insegnanti, propose che detto Istituto venga intitolato al nome di « Luigi Cherubini » che in Firenze ebbe i natali.

L'on. Rava sottopose a S. M. il relativo decreto.

Ministero Grazia e Giustizia.

Magistratura.

Giampietro cav. Luigi, proc. del Re presso il trib. di Bari, è nom. sost. proc. gen. d'appello a Napoli ed è appl. temp. alla proc. gen. d'appello di Roma.

— Sono tramutati i procuratori del Re:

Campolongo cav. Francesco da Girgenti (appl. alla proc. gen. d'app. di Napoli con funzioni di sost. proc. gen.) a Sciacca, continuando nell'applicazione.

Semmola cav. Pasquale da Sarzana (appl. alla proc. gen. di Cassaz. di Napoli) a Camerino, continuando nell'applicazione.

— Sono tramutati i seguenti sostituti procuratori del Re:

Mistretta Pietro da Sciacca a Matera, continuando nella reggenza della r. proc. di Sciacca.

Franco Rodrigo da Camerino a Sciacca, continuando nella reggenza della r. proc. di Camerino.

— Sono nominati procuratori del Re e trasferiti i procuratori:

Lorido Carlo da Sciacca (reggente la r. proc. di di Girgenti) proc. a Girgenti.

Tescari Gaetano da Domodossola ivi.

Spano Costantino da Sassari ivi.

Cammarota cav. Ferdinando da S. Remo ivi.

Pignatelli Egidio da Matera (inc. di reggere la r. proc. di Sarzana) a Sarzana.

Ministero Lavori Pubblici.

La nuova distribuzione dei servizi.

Con il 1° gennaio andrà in vigore la nuova distribuzione dei servizi dell'Amministrazione Centrale dei Lavori Pubblici.

Per effetto della nuova distribuzione i servizi del Ministero saranno ripartiti in cinque direzioni generali oltre il segretariato generale e l'ufficio speciale delle ferrovie, tramvie ed automobili.

Alle direzioni generali che constano complessivamente di 16 divisioni, saranno preposti i seguenti funzionari:

Segretariato generale alla diretta dipendenza del Sottosegretario di Stato: ispettore generale comm. Marzollo. Ragioneria centrale: comm. Forza, ragioniere capo, cav. Giorgi, ispettore centrale. Direzione generale Ponti e Strade: comm. Teglio, ispettore generale Ramasso: Direzione generale delle opere idrauliche: comm. Manganella. Direzione Generale delle bonifiche: comm. Tofano, ispettore generale De Rossi. Direzione generale dei servizi speciali: comm. Riveri. Ufficio speciale delle Ferrovie e Tramvie e degli automobili: comm. De Vito.

Ministero Finanze.

Per il prestito Bevilacqua

A sostituire il compianto senatore Canonico per l'alta vigilanza del prestito Bevilacqua, amministrato dalla Banca d'Italia, è stato nominato con recente D. R. a commissario il senatore Filippo Mariotti.

Ministero Tesoro.

Nell'udienza Reale di ieri, S. M. il Re ha sanzionato le seguenti leggi:

1. Proroga del corso legale dei biglietti di Banca e approvazione di accordi fra il Tesoro e la Banca d'Italia.

2. Disposizioni per agevolare le operazioni di trasferimento e tramutamento delle rendite nominative.

3. Provvedimenti per le spese ferroviarie e per i debiti redimibili.

4. Concorso dello Stato nelle spese per le feste commemorative del 1911 in Roma e Torino.

5. Convenzione per la costruzione di un nuovo Ospedale clinico e di nuovi Istituti scientifici a servizio della R. Università di Pavia.

Nella Corte dei Conti,

Il comm. Giuseppe Di Lorenzo, Proc. Gen. della Corte dei Conti, è stato nominato consigliere della Corte stessa.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Ercole » partita da Castellammare il 22. « Atlante » partita da Castellammare il 22.

Auguri della r. nave « Curtatone »

L'*Agenzia Stefani* riceve il seguente dispaccio da Smirne:

Il comandante, gli ufficiali e l'equipaggio della regia nave *Curtatone* mandano gli auguri per il Natale e per il nuovo anno ai parenti e agli amici

L'incrociatore " Pisa "

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Livorno, 24, ore 17,25. — Mezz'ora fa è entrato nel nostro porto, dopo avere compiute, alla Spezia, nel modo più brillante le prove al largo, il nuovo incrociatore *Pisa*, in attesa del collaudo ufficiale con le prove a tiraggio forzato.

Nella traversata dalla Spezia a Livorno, avendo in azione uno solo dei tre comparti caldaie a tirare leggermente attivato, l'apparato motore ha sviluppato la potenza di 8000 cavalli con una velocità media di 18 nodi e 1½ all'ora.

Tale risultato conferma, nel modo più sicuro, le previsioni fatte alla Spezia dopo le prove al largo e cioè che nelle prove di collando a tirare forzato si supereranno con tutta probabilità i 25 nodi.

La nave da guerra della nostra flotta che ha la maggiore velocità è la *Vittorio Emanuele*, la quale alle prove a tiraggio forzato sviluppò una velocità di 21 nodi e mezzo.

All'arrivo del nuovo incrociatore assisteva moltissima gente, orgogliosa di questa nuova vittoria industriale del nostro cantiere, dovuta all'abile direzione del comm. Giuseppe Orlando, autore dei disegni della nave e all'operoso concorso del personale che v'ha collaborato e in modo speciale dell'ing. cav. G. Orlando.

LA LEGGE PER I DEMANIALI.

Il Re ha ieri sanzionata la legge in favore del personale dipendente dall'Amministrazione delle Tasse sugli affari, per la quale i Ricevitori restano divisi in 5 classi, a ciascuna delle quali è garantito un minimo di aggio netto, diguisachè data questa garanzia dei minimi, e per effetto del nuovo organico, ai Ricevitori del registro è assicurata una carriera che sotto l'aspetto economico presenta vantaggi maggiori, per lo meno non inferiori a qualunque altra carriera.

Dei 1097 Ricevitori attuali, 279 (V classe) avranno col nuovo organico una retribuzione minima di L. 2800; 280 (classe IV) di L. 3000; 295 (classe III) L. 3800; 120 (classe II) 4500 e 60 (classe I) L. 6000.

Notevole è il miglioramento dei Ricevitori nel trattamento di riposo, giacchè la legge dispone che si valuti il minimo di aggio netto garantito per le classi, cui il Ricevitore appartiene durante il quinquennio, ed il quinto del sopprappiù di aggio che il Ricevitore abbia percepito oltre il detto minimo. Pel servizio anteriore alla legge non si terrà conto del R. Decreto 10 agosto 1893 n. 492: è questo un provvedimento che il Ministro ha fatto introdurre in favore dei contabili più anziani, per troncare un'antica controversia.

Per coltivare i Ricevitori più importanti sono istituiti 150 posti di Ajuti che serviranno come sfogo di carriera ai migliori commessi forniti dei prescritti titoli; ed intanto serviranno alla prima applicazione della legge per sistemare gli attuali commessi gerenti.

In armonia all'aumento del minimo di retribuzione garantito ai Ricevitori di V^a Classe viene abolita la terza classe dei Sott'Ispettori a L. 2000.

Vengono aumentati due posti di Ispettore Superiore, uno a L. 6500, l'altro a L. 7000.

Viene ricostituito il posto di Amministratore dei Canali demaniali (Canali Cavour).

Viene applicata anche ai Ricevitori del Registro ed ai Conservatori delle Ipoteche la franchigia pei vaglia postali occorrenti per il versamento delle riscossioni alla Tesoreria provinciale.

Al personale sussidiario degli Uffici del Registro e di quelli delle Ipoteche, che non può per ora avvantaggiarsi dell'istituzione degli Aiuto Ricevitori, sono destinati gli stanziamenti di lire 370,000 per aumento di mercede ai commessi degli Uffici Registro e di L. 160,000 per aumento di mercede ai commessi ipotecari.

Faranno seguito a questi altri provvedimenti diretti a concedere al detto personale un equo trattamento pei casi d'invalidità e di vecchiaia. La legge ripristina il ruolo dei bollatori demaniali rimasto abolito dalla legge del 1904 e nel nuovo ruolo, migliorato anche per le retribuzioni, sono stati compresi i così detti bollatori diurnisti e gli indicatori demaniali.

Complessivamente questi benefici che l'on. Lacava ha assicurato al personale dipendente dalla Amm. Tasse sugli affari, importano allo Stato una spesa di L. 900,000 circa.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 24 — Iersera nelle aule della facoltà di lettere alla Sorbona gli studenti hanno fatto dimostrazioni al grido di: « Viva il Re! » Una cinquantina di dimostranti si sono riuniti sul boulevard Saint Michel per fare una dimostrazione contro il prof. Thalamas, ma essi sono stati dispersi dalla polizia, che ha fatto vari arresti.

(S) **Parigi**, 24 — Le dimostrazioni degli studenti di medicina hanno continuato fino alle 7 di stasera.

Durante il pomeriggio gli studenti hanno ripetuto parecchi tentativi d'invadere la Scuola di medicina, ma sempre sono stati respinti dalla polizia.

Due studenti, stati travolti e calpestati, sarebbero rimasti feriti piuttosto gravemente.

Alcuni agenti di polizia sono rimasti feriti dai proiettili lanciati dagli studenti.

Il Pres. del Consiglio, Clemenceau, ha ricevuto stasera una Commissione di studenti.

Varo di un sommergibile

(S) **Cherbourg**, 24 — Oggi è stato varato felicemente il sommergibile « Messidor » del tipo del « Leboeuf », che misura 52 metri di lunghezza e stazza 480 tonnellate.

Borse e Mercati

Roma, 24 dicembre 1908.

Mercato debole e poco attivo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.72 1/2 104.77 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.85.

Banca d'Italia 1262 a 1265 - Commerciale 800 Credito 565 - Banco Roma 107 1/2 - Bancaria 99.50 - Credito fondiario 562 - Acqua Marcia 1555 - Gas 1067 - Carburo 878 a 880 - Kerka 393 a 398 Immobiliari 256 - Beni Stabili 293 - Imprese 83 a 82 - Concimi 147 - Condotte 336 - Omnibus 264 - Molini 93 - Cines 300.

Tutti i prezzi suddetti si intendono per fine Gennaio p. v.

CAMBI: Parigi 100.18 3/4 — Londra 25.17 1/2 — Berlino 122.95.

Cambio dazio doganale 26 Dicembre L. 100.18

Dal 21 a tutto il 27 dicembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.20.

BORSE ITALIANE. — 24 Dicembre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3,75 %	104 77	104 62	104 85	105 —
id. id. fine	104 92	104 85	— —	— —
id. 3 1/2 %	104 —	103 65	103 75	104 —
A. B. d'Italia	1261 —	1265 —	1269 —	1266 —
Commerc.	795 —	801 —	803 —	— —
Cred. Ital.	560 —	565 —	560 —	— —
BancoRoma	107 —	107 50	— —	107 —
Ferr. Medit.	395 —	364 —	— —	395 —
» Merid.	673 —	675 —	676 —	675 —
Ac. di Terni	1390 —	1404 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	392 —	389 —	— —	— —
Raffinerie	340 —	341 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	356 50	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2 %	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 17	100 17 5	100 15	100 20
Berlino id.	123 —	122 97	122 97 1/2	123 —
Londra id.	25 17	25 17 5	25 16	25 16

BORSE ESTERE

Parigi, 24 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	98 35	— —
» 3 % perp.	96 82 96 05	96 72	96 67
ITALIANA 5 %	104 65	104 55	non quot.
turca	93 45	93 45	93 75
spagnuola	96 85	96 80	97 05
russa nuova	— —	100 20	100 27
portoghese	60 20	60 05	60 10
ungherese	— —	95 —	95 —
Egiziano 6 %	— —	103 20	103 —
Banca di Parigi	1555 —	1550 —	1554 —
Banca Ottomana	— —	708 —	709 —
Credito Fondiario	— —	786 —	785 —
Azioni Suez	— —	4500 —	— —
Lotti Turchi	— —	175 30	176 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	374 —
Cambi: sull'Italia	— —	99 13/16	99 13/16
su Londra	— —	25 12	25 13
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 24 Dicembre	23	24
C. austr.	620 30	627 —
R. aust. oro	114 80	114 80
Id. carta	94 85	94 85
Ungh. 4 %	91 10	91 10
» 3 1/2 0/0	80 95	80 80
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 20	95 45
C. Londra	23 97 5	23 98

Londra, 24 Dicembre	24 apertura	24 chiusura
Consol.	83 7/8	83 15/16
Italiana	104 —	104 —
Turca	93 1/4	93 3/4
Russo 5 %	— —	98 —
Spagna	95 1/2	95 1/2
Giappon.	86 —	86 —
Egiziano	101 3/4	101 3/4
Argento	22 1/4	22 1/4

Berlino, 24 Dicembre	23	24
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	133 90	133 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	71 40	— —
» Merid.	71 40	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 25	214 30
C. Italia	81 20	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Germania	4 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 24 — ore 15.—

Rend. 5 %	104.90	Raffineria	340.—	Elba	276.—
Id. 3 1/2 %	103.90	Zucc. Ind.	270.—	Savona	317.—
B. d'Italia	1232.—	Eridania	788.—	Carburo	878.—
Commerc.	794.—	Zucc. Naz.	80.—	MolinaA.I.	115.—
Cred. Ital.	560.—	Id. Rom.	72.—	Semeleria	136.—
Bancaria	99.—	Lebaudy	156.—	Kerka	103.—
B. Roma	107.—	Terni	1390.—	Imprese	82.—
Meridion.	677.—	Metallurg	98.—	Armstrong	171.—
Mediterr.	394.—	Ferriere	187.—	Voltri	303.—
Navigaz. e.	391.—	Officine	454.—	Italia	80.—

Gennaio

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione.
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 Trim. 6 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione Popolo Romano. Condizioni: Corpo del giornale, L. 3 per linea — Necrologi 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio linea - Inserzioni finanziarie L. 2 Cronaca, L. 2 la 3a. Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. cent 80. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. Economici - Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.30 18.10	13.30 19.50	16.2 22.4
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.50	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.-	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.23*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.- 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		13.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.33 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni orae ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alla 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
5.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1[2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
4.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18,18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8,45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.30	13.20f	16.30
Prima Porta . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50		9.30	11.30	18.—	—	
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.18	12.40	18.53	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23 f	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.50	18.55	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19,45	

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - oo posta Roma 941

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scriver Romolo 25 fermo posta. 780

Palco al Costanzi Cedesi un terzo in 1.a fila nella curva. Rivolgersi a Valerio Poggioli. Lungo Tevere Mellini 17. Telefono 8-85. 1003

Signore cerca subito o primo marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1053

D'AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 106 p. 1.o un quartierino di 4 camere ingresso libero, bene ammobigliato, in splendida posizione presso famiglia distintissima, a condizioni moderate. Volendo si dividono affittando due camere, e due camere.

Distinta famiglia non affittacamere cederebbe appartamentino mobiliato. Camera letto salotto ingresso libero. Gas luce elettrica riscaldamento. Portoghesi 18 p. p. 1004

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 18, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine. DA 29 Fermo posta. 880

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 993

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. ermo in posta. 907

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Distinta signorina Alta Italia dimorante in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, munita con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 513

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista non non avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

Camicette réclame di lana e battista elegantemente ricamate. Fazzoletti con monogramma, articoli utili per regali a prezzi eccezionali per le feste. Salomon, via Sistina N. 62. 1040

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 973

Si affitta Camera da letto con salottino presso distinta famiglia non affittacamere, coniugi soli in posizione centralissima piano secondo, esposizione a levante con luce elettrica e gas, volendo si fa pure pensione. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale "Il Popolo Romano". 1009

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Croce Auguroti buon Natale, ottima fine e miglior principio d'anno, nonchè tutte le felicità che desideri. Solo io sono desolata, rassegnerommi. ROSSA 1084

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI. v. Marmorata 49, dalle 14 alle 17.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 18.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova; dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano, 27, dalle 9-12.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 2. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 1¼ al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Sculture, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth